

Soluzioni AFFRESCO Quaderno B1

UNITÀ 1 ENTRIAMO IN ITALIA!

1.1 Osserviamo e descriviamo le immagini.

Risposte libere.

1.2 Scriviamo: rispondiamo alle domande.

Risposte libere.

1.3 Leggiamo e abbiniamo le parole.

1. h; 2. d; 3. g; 4. b; 5. a; 6. f; 7. e; 8. c.

1.4 Leggiamo e completiamo le frasi con i verbi al presente.

1. Molti studenti stranieri **seguono** corsi di lingua italiana.
2. Giulia **compila** il modulo di iscrizione.
3. I docenti **esaminano** gli studenti.
4. Mark **preferisce** iscriversi a un corso intensivo.
5. Noi **dobbiamo** prepararci per l'esame .
6. In Italia oggi **nascono** meno bambini.
7. Quante lingue **conosci**?
8. Marina **desidera** approfondire lo studio del lessico.

1.5 Leggiamo il testo e correggiamo i verbi.

Un italiano famoso: Renzo Piano

Renzo Piano è un famoso architetto italiano: è **nato** a Genova il 14 settembre 1937. **Ha realizzato** opere in tutto il mondo e **ha ottenuto** prestigiosi riconoscimenti per la sua attività. **Ha collaborato** con molti architetti importanti: nel 1977 Renzo Piano e Richard Rogers **hanno costruito** il "Centre Georges Pompidou" (chiamato anche "Beaubourg") a Parigi, un capolavoro dell'architettura moderna. Nel 1988 il comune di Genova gli **ha offerto** la possibilità di ristrutturare il porto antico, per festeggiare i 500 anni della scoperta dell'America.

Nel 1992 è **andato** in Germania, dove **ha preso** l'incarico di ricostruire l'area di Potsdamer Platz a Berlino. I lavori **sono andati** avanti fino al 2000 e **hanno coinvolto** anche altri architetti famosi.

Ha vinto numerosi premi, come il Praemium Imperiale di Tokyo, il Premio Pritzker di Washington, il Leone d'oro alla carriera alla Biennale di Architettura di Venezia e il Premio Sonning di Copenhagen.

1.6 Leggiamo e completiamo il testo con i verbi all'imperfetto.



Il cibo in Italia nei primi del Novecento

Agli inizi del '900 in Italia nelle campagne e nelle città il popolo **viveva** in una difficile situazione economica. La maggior parte della popolazione, infatti, non **aveva** abbastanza cibo.

Le famiglie che **stavano** bene di solito **facevano** colazione al mattino con pane, burro, latte e caffè. A pranzo **mangiavano** una minestra in brodo, un piatto di carne e del pane. A cena un altro piatto di carne con verdura di stagione e formaggio. Qualche volta **c'erano** anche la frutta e i dolci.

Le famiglie più povere, invece, a colazione **sostituivano** il caffè con una bevanda di ceci e orzo. A pranzo **c'era** un piatto unico: generalmente una minestra con cipolle e pomodori, o pasta e cavoli, o riso e patate, o altre verdure di stagione.

Tutti, però, **bevevano** un bicchiere di vino a pranzo.

La sera, dopo cena, molti uomini **preferivano** andare nelle osterie per incontrare gli amici e chiacchierare.

1.7 Leggiamo le frasi e correggiamo i pronomi se necessario.

1. Il professore cerca **te**.
3. Mario è più alto di **me**.
4. Lucia è bella come **te**.
6. Claudia ama **me**.
8. Ho preso un brutto voto: povera **me!**

1.8 Leggiamo e completiamo il testo con i pronomi.

Un'intervista con un turista giapponese

- Salve a tutti: oggi, per la nostra trasmissione "Italia in diretta", vogliamo intervistare alcuni turisti giapponesi che vengono spesso a vedere le nostre meraviglie artistiche. Cominciamo...

- Buongiorno, scusi, parla italiano?
- Sì, **lo** parlo abbastanza bene, ma...
- Possiamo far**le** qualche domanda?
- Che cosa volete sapere?
- Sono un giornalista, lavoro per Radio Subasio...
- Ah! **mi** piace tanto la vostra musica, adoro le canzoni italiane, **le** ascolto spesso a casa...
- Perfetto! Conosce alcuni cantanti italiani?
- Sì, **li** conosco abbastanza bene! Eros Ramazzotti, Vasco Rossi, Ligabue...
- Incredibile! Abbiamo proprio incontrato la persona giusta. Allora, cominciamo la nostra intervista. **Mi / Ci** può dire che cosa pensano i giapponesi degli italiani? Come **li** vedono?
- Beh, è difficile dare un giudizio. Allora, arrivate sempre in ritardo. I vostri monumenti sono bellissimi. Ammiriamo la vostra moda, **la** consideriamo la più bella. Ecco, soprattutto **ci** piacciono i vostri cibi, adoriamo le lasagne, **le** cuciniamo anche noi...
- Ma anche la vostra cucina è molto buona...
- Sì, è vero, comunque devo dir**le** la verità: a casa mia, preparo sempre la pasta...
- E come **la** cucina?
- Con il pomodoro! **Mi** ha insegnato a cucinar**la** la mia professoressa di italiano a Kyoto...
- Benissimo! Allora, la nostra intervista è finita. Grazie per il tempo che **ci** ha dedicato...
- Grazie a voi e... a presto!

1.9 Leggiamo le frasi e sottolineiamo la preposizione giusta.

1. Giorgio è un ragazzo con / per / in i capelli castani.
2. Il divano nuovo è da / in / tra pelle.
3. Caterina e Stefano muoiono da / per / di caldo.
4. Stasera i nonni vanno di / da / a Francesca.
5. L'isola da / a / di Cipro è meravigliosa.

6. Ci vediamo tra / a / con cinque minuti.
7. Gli studenti vanno a / da / in biblioteca.
8. Abbiamo prenotato due posti a / da / di teatro da / per / in telefono.

1.10 Leggiamo e completiamo le frasi con le preposizioni articolate.

1. Hai messo tutto **nello** zaino?
2. Giacomo è nato **nel** 1980.
3. Ieri siamo andati **alla** mostra a Palazzo Venezia.
4. Ho lasciato la penna **sulla** scrivania.
5. I libri sono **degli** studenti.
6. Io e Anna ci incontriamo **alle** nove.
7. Ho dato la merenda **ai** ragazzi.
8. **Sugli** alberi ci sono molti frutti.

1.11 Scriviamo: rispondiamo alle domande.

Risposte libere.

Cosa vi affascina di più della cultura italiana? Perché?

1.12 Leggiamo le risposte e scriviamo le domande.

(per le frasi n. 6 e n. 7 sono possibili più soluzioni)

1. **Qual è l'aspetto della lingua italiana che ti interessa di più?** - L'aspetto della lingua italiana che mi interessa di più è la grammatica.
2. **Dove e quando sei nato?** - Sono nato a New York nel 1990.
3. **Perché molti stranieri studiano l'italiano?** - Molti stranieri studiano l'italiano perché amano la cultura italiana.
4. **Da quanto tempo studiate arte?** - Studiamo arte da un anno.
5. **Cercano me?** - Sì, cercano te.
6. **Puoi prendere i bambini a scuola?** - Sì, posso prenderli.
7. **Conosci Vienna?** - No, non la conosco.
8. **Dove andate domani?** - Domani andiamo allo zoo.

1.13 Scriviamo: associamo le parole.

(si suggeriscono alcune possibili soluzioni)

1. bicicletta → **sport, tempo libero, moto, ...**
2. svago → **divertimento, passatempo, gioco, ...**
3. giornale → **quotidiano, rivista, notizie, ...**
4. indumento → **abito, vestito, giacca, ...**
5. televisione → **spettacolo, programma, telegiornale, ...**
6. dialetto → **lingua, pronuncia, napoletano, ...**
7. camminare → **passeggiata, muoversi, piedi,**
8. cucina → **cibo, mangiare, forno, ...**
9. farmaco → **medicina, medico, farmacia, ...**

1.14 Leggiamo e abbiniamo le parole.

1 c; 2. e; 3. g; 4. b; 5. f; 6. i; 7. a; 8. d; 9. h.

1.15 Leggiamo e sottolineiamo la parola sbagliata.

1. grammatica / conversazione / preposizioni
2. artigianato / prodotto / astronomia
3. frigorifero / blue jeans / camicia
4. soldi / ristorante / risparmio
5. metropolitana / autobus / cultura
6. dialetto / agricoltura / contadino
7. supermercato / mercato all'aperto / traffico
8. televisione / cellulare / programma

1.16 Scriviamo: rispondiamo alle domande.

Risposte libere.

UNITÀ 2 IERI E OGGI IN FAMIGLIA

2.1A Leggiamo il testo.

2.1B Leggiamo: vero o falso?

1. Falso; 2. Falso; 3. Vero; 4. Falso.

2.2 Osserviamo e descriviamo le immagini.

Risposte libere.

2.3 Leggiamo e abbiniamo le parole.

1. f; 2. b; 3. a; 4. h; 5. g; 6. c; 7. d; 8 e.

2.4 Leggiamo e completiamo le frasi con i verbi al passato prossimo.

- 1 Matteo e Marianna **hanno fatto** il viaggio di nozze in Sardegna.
- 2 Io **ho perso** il mio cellulare.
- 3 Sandro e Veronica **hanno scelto** le bomboniere per il loro matrimonio.
 - 4 Pauline **ha risposto** bene alla domanda.
 - 5 Voi **avete avuto** molti regali?
 - 6 Tu **hai visto** l'ultimo film di Verdone?
 - 7 Stefano **ha venduto** la sua macchina.
 - 8 I nonni **hanno visitato** Roma.

2.5 Leggiamo e completiamo le frasi con i verbi al passato prossimo.

1. Quanto **sono costati** i tuoi pantaloni?
2. Giovanni **è salito** al terzo piano.
3. Che cosa **è successo** ieri alla festa di Lucrezia?
4. Mi **è piaciuto** molto il rinfresco.
5. I bambini **sono cresciuti** molto.
6. Lo spettacolo **è durato** un'ora.
7. La vacanza **è finita** una settimana fa.
8. Voi **siete passati** a comprare il dolce?

2.6 Leggiamo le frasi e correggiamo i verbi.

1. Elena **ha abitato** a Firenze per un anno.
2. Che cosa è **successo** ieri?
3. **Avete chiuso** la finestra?
4. Mi è **piaciuto** l'ultimo film di Bertolucci.
5. Il tempo è **diventato** brutto.
6. **Abbiamo messo** in ordine la camera.
7. **Ho riso** molto allo spettacolo di Benigni.
8. Marta **ha risposto** alla mia lettera.

2.7 Leggiamo e trasformiamo il testo dalla prima alla terza persona.

La vita di Matteo

Quando **era** ragazzo, **Matteo viveva** con i **suoi** genitori in una piccola casa vicino al mare: le **sue** giornate, specialmente in estate, erano molto tranquille. **Faceva** colazione con la mamma che **gli** preparava il caffelatte e i biscotti; poi **correva** nel cortile per incontrare i **suoi** amici. Alle 10 **erano** già tutti pronti con le biciclette per fare un giro: **Matteo adorava** andare sul lungomare perché c'era sempre tanta gente, tanti ragazzi che **conosceva**. All'ora di pranzo **incontrava suo** padre, che lavorava nel bar vicino alla spiaggia. Qualche volta lui **gli** chiedeva di aiutarlo un po'; **Matteo si divertiva** a fare i caffè e a servire i gelati ai tavoli. Nel pomeriggio **tornava** a casa, **leggeva** i fumetti e **ascoltava** la musica. Più tardi **usciva** di nuovo con la mamma per andare a fare la spesa; **portava** la frutta alla nonna che abitava nella casa di fronte e poi **vedeva** ancora i **suoi** amici. La sera, prima di andare a letto, **parlava** quasi sempre con **suo** padre.

2.8 Leggiamo e completiamo le frasi con i verbi al passato prossimo o all'imperfetto.

1. Maria è **arrivata** mentre Lucio **cucinava**.
2. Da piccolo **andavo** sempre al mare, solo una volta **sono stato** in montagna.
3. Ieri **ho incontrato** Giovanna mentre **facevo** la spesa.
4. Poiché non **si sentiva** bene, Marzia è **tornata** a casa prima.
5. Mia madre **lavorava** in una scuola, ma l'anno scorso è **andata** in pensione.
6. Scusi, **volevo** un'informazione: lo spettacolo è già **cominciato**?

7. Stamattina Lucia **indossava** il cappotto, ma, siccome **faceva** molto caldo, **ha deciso** di mettersi solo una giacca.
8. Susanna **aveva** i capelli neri, ma la settimana scorsa **è andata** dal parrucchiere e **ha cambiato** il colore dei capelli: ora li ha rossi.

2.9 Scriviamo: completiamo le tabelle.

Trapassato prossimo

imperfetto di *avere* o *essere* + participio passato del verbo

SCRIVERE	TORNARE
io avevo scritto	io ero tornato/tornata
tu avevi scritto	tu eri ero tornato/tornata
lui / lei / Lei aveva scritto	lui / lei / Lei ero tornato/tornata
noi avevamo scritto	noi eravamo tornati/tornate
voi avevate scritto	voi eravate tornati/tornate
loro avevano scritto	loro erano tornati/tornate

AVERE	ESSERE
io avevo avuto	io ero stato/stata
tu avevi avuto	tu eri stato/stata
lui / lei / Lei aveva avuto	lui / lei / Lei era stato/stata
noi avevamo avuto	noi eravamo stati/state
voi avevate avuto	voi eravate stati/state
loro avevano avuto	loro erano stati/state

2.10 Abbiniamo e completiamo le frasi con i verbi al trapassato prossimo.

1c: Ho telefonato a Luigi, ma lui **era** già **uscito**.

2a: Gianna è arrivata tardi alla stazione: il treno **era partito** da dieci minuti.

3h: Claudio ieri sera non ha partecipato alla festa perché **aveva avuto** il mal di denti per tutto il giorno.

4b: Io e Sandra ieri eravamo contenti perché **avevamo ricevuto** una bella notizia.

5e: Quando Marco ed Elena si sono sposati, **avevano** già **comprato** la casa.

6g: Lunedì ero stanco perché **avevo lavorato** molto.

7d: Luca e Stefano sono andati allo stadio, ma la partita **era già cominciata**.

8f: Oggi non ci siamo fermati al bar perché **avevamo fatto** colazione a casa.

2.11 Leggiamo e riordiniamo il testo.

1. e; 2. c; 3. d; 4. a; 5. b.

2.12 Scriviamo: descrivete una tipica festa di nozze del vostro paese.

Risposte libere.

2.13 Leggiamo le risposte e scriviamo le domande.

1. **Che certificato vuole?** – Un certificato di nascita, per favore.
2. **Quanto pago per le marche da bollo?** - Per le marche da bollo paga 3 euro.
3. **Fra quanto tempo vi sposate?** - Ci sposiamo fra 3 mesi.
4. **Quante persone ci sono nella tua famiglia?** - Nella mia famiglia ci sono 4 persone.
5. **Avete figli?** - No, non abbiamo figli.
6. **Qual è il tuo indirizzo?** – Il mio indirizzo è: Via Taranto, n. 27- 00182 Roma.
7. **Dove dobbiamo andare per rinnovare i passaporti?** - Per rinnovare i passaporti dovete andare in Questura.
8. **Che lavoro faceva tuo nonno?** - Mio nonno faceva l'artigiano.

2.14 Leggiamo e sottolineiamo la parola sbagliata.

1. rito civile / rito religioso / **nubile**
2. **pronunciare il sì** / rifare i letti / sparecchiare la tavola
3. nuora / **spazzare** / genero
4. divorziare / separarsi / **nipote**
5. rinfresco / **spolverare** / festeggiare
6. fede / **stirare** / coppia
7. **fare la spesa** / viaggio di nozze / bomboniera
8. sposo / testimone / **mettere in ordine**

2.15 Leggiamo: vero o falso?

1. Falso; 2. Falso; 3. Vero; 4. Falso; 5. Falso; 6. Vero; 7. Falso; 8. Falso.

2.16 Scriviamo: associamo le parole.

(si suggeriscono alcune possibili soluzioni)

UNITÀ 3 TI PIACE LEGGERE?

3.1 Scriviamo il dialogo.

Risposte libere.

3.2 Osserviamo e descriviamo le immagini.

Risposte libere.

3.3 Leggiamo e abbiniamo le parole

1. c; 2. g; 3. a; 4. f; 5. b; 6. e; 7. d; 8. h.

3.4 Scriviamo: completiamo le tabelle.

IL CONDIZIONALE SEMPLICE

STUDIARE	VEDERE	CAPIRE
io studierei	io vedrei	io capirei
tu studieresti	tu vedresti	tu capiresti
lui / lei / Lei studierebbe	lui / lei / Lei vedrebbe	lui / lei / Lei capirebbe
noi studieremmo	noi vedremmo	noi capiremmo
voi studiereste	voi vedreste	voi capireste
loro studierebbero	loro vedrebbero	loro capirebbero

ESSERE	AVERE
io sarei	io avrei
tu saresti	tu avresti
lui / lei / Lei sarebbe	lui / lei / Lei avrebbe

noi saremmo	noi avremmo
voi sareste	voi avreste
loro sarebbero	loro avrebbero

3.5 Leggiamo e completiamo le frasi con i verbi al condizionale.

1. Giulio **andrebbe** con piacere a New York.
2. Non mi sento bene: **rimarrei** volentieri a casa.
3. Monica, **verresti** a cena da me stasera?
4. **Desidererei** _____ una camera con vista sul lago.
5. Ragazzi, **avreste** voglia domani sera di andare al cinema?
6. Penso che Giulia **potrebbe** finire l'università l'anno prossimo.
7. Roberto, sei troppo magro: **dovresti** mangiare un po' di più!
8. **Preferirei** andare prima a Venezia e poi a Padova.

3.6 Leggiamo la lettera e scriviamo la risposta.

Risposte libere.

3.7 A. Leggiamo il testo e sottolineiamo la forma giusta dei verbi.

Consigli per trascorrere un fine settimana rilassante...

Avete 48 ore libere e non sapete che cosa fare? Vi diamo alcuni suggerimenti...

1. **Dovreste**/*Doverete* spegnere almeno per una giornata il cellulare.
2. Se possedete cani o gatti, *avete potuto*/**potreste** giocare con loro: è un'attività molto divertente e in più **guadagnereste**/*guadagnarete* la loro fiducia e il loro affetto in modo incondizionato.
3. Siete annoiati? **Potreste**/*potrebbero* sedervi sul divano e spegnere le luci per un po': **pensate**/*penserete* a quello che **vorreste**/*volevate* fare in vacanza e immaginate di essere proprio lì...
4. **Avreste**/*Avrebbero* voglia di fare un po' di sport, ma nessuno dei vostri amici vuole venire con voi? Non dovete preoccuparvi: mettete le scarpe da ginnastica e uscite per fare una

passeggiata in campagna, perché anche da soli *possiamo*/**potrete** rilassarvi e tonificare il fisico.

5. Vi piace leggere? Benissimo! La lettura **potrebbe**/*poteva* aiutarvi a riposare, perché vi allontana dalle fatiche quotidiane e vi regala un po' di serenità.

B. Scriviamo: rispondiamo alla domanda.

Risposte libere.

3.8 Scriviamo: completiamo le tabelle.

IL CONDIZIONALE PASSATO

condizionale semplice di *avere* o *essere* + participio passato del verbo

LAVORARE	PARTIRE
io avrei lavorato	io sarei partito/partita
tu avresti lavorato	tu saresti partito/partita
lui / lei / Lei avrebbe lavorato	lui / lei / Lei sarebbe partito/partita
noi avremo lavorato	noi saremmo partiti/partite
voi avreste lavorato	voi sareste partiti/partite
loro avrebbero lavorato	loro sarebbero partiti/partite

AVERE	ESSERE
io avrei avuto	io sarei stato/stata
tu avresti avuto	tu saresti stato/stata
lui / lei / Lei avrebbe avuto	lui / lei / Lei sarebbe stato/stata
noi avremmo avuto	noi saremmo stati/state
voi avreste avuto	voi sareste stati/state
loro avrebbero avuto	loro sarebbero stati/state

3.9 Leggiamo e completiamo le frasi con i verbi al condizionale passato.

1. Marta **sarebbe andata** volentieri a Parigi, ma non ha avuto giorni di ferie.
2. Noi **avremmo telefonato** a Gino, ma non avevamo il suo numero.
3. I nonni **sarebbero usciti** stamattina, ma faceva troppo freddo.

4. Quando ero bambino, **avrei voluto** fare il pilota d'aereo.
5. Vi avevo detto che **avreste dovuto** studiare di più.
6. Ho sentito dire che Laura **sarebbe voluta** / **avrebbe voluto** venire a vivere a Venezia.
7. Purtroppo Sergio deve partire: peccato! **Sarebbe rimasto** ancora qui con noi!
8. Il professore **avrebbe partecipato** con piacere alla conferenza, ma non ha avuto tempo.

3.10 Leggiamo e trasformiamo il testo dal presente al passato.

Alessandro e Margherita

Dopo la laurea in lettere, Alessandro **ha dovuto** cercare lavoro: **voleva** catalogare libri e occuparsi di manoscritti antichi. **Avrebbe voluto** mandare il suo curriculum alla biblioteca comunale, ma **sapeva** che non **c'erano** possibilità di assunzione. Gli **sarebbe piaciuto** anche lavorare in un archivio, ma nella sua città non **c'era**. **Avrebbe potuto** inoltre insegnare nelle scuole, ma non **c'erano** concorsi. Margherita, la sua ragazza, gli **diceva** sempre che **avrebbe dovuto** continuare a studiare: anche lei **era** già laureata, ma non si **accontentava**. Margherita **sarebbe stata** disponibile a lavorare all'estero, perché **conosceva** molte lingue, ma non **voleva** lasciare Alessandro per tanto tempo.

Che cosa **avrebbero potuto** fare?

3.11 Leggiamo il testo e sottolineiamo la preposizione giusta.

Fabio e il tempo libero

Fabio lavora in/nella/di una grande azienda con/per/a Torino: ha una settimana da/di/con ferie e passerebbe volentieri un po' di/da/dei giorni di riposo per/dalla/a casa dai/dei/in suoi amici, nella/della/con campagna vicino da/di/a Cuneo, in/nel/del un piccolo paese per/in/con collina. I suoi amici hanno un agriturismo di/con/per una piscina, un frutteto con/di/da alberi di/dei/delle ciliegie e con/di/da pesche, un vigneto da/di/per uve rosse e un maneggio da/con/in tre cavalli. Gli piacerebbe molto alzarsi presto nella/la/della mattina e andare per/a/in cavalcare dei/nei/dalle sentieri intorno al/del/dal vigneto; vorrebbe prendere un po' di/da/per sole nel/del/dal pomeriggio e poi andare per/a/con passeggiare con/dei/dai i cani.

Sarebbe una bella vacanza, vero?

3.12 Leggiamo e completiamo il testo con i verbi giusti.

Giovanni trova lavoro come cameriere

Alle quattro e mezza di lunedì pomeriggio **mi sono presentato** da *Alfredo's* con i miei vestiti da cameriere in un sacchetto di plastica. **Sono passato** dall'ufficio di Michelucci a chiedergli cosa **dovevo** fare. Lui mi **ha indicato** un altro ufficio; **ha detto** che la segretaria mi **avrebbe spiegato** tutto. **Aveva** un tono molto più sbrigativo di quando gli **avevo parlato** la prima volta: da proprietario di ristorante che si rivolge a un cameriere. La segretaria **era** una signora polacca di una certa età. **Indossava** una specie di casacca da lavoro. **Parlava** con accento ancora forte, marcato sulle consonanti. Mi **ha guardato** qualche secondo, poi **ha detto**: “Adesso vediamo se c'è una giacca della tua misura.”

(adattato da A. De Carlo, *Treno di panna*, Einaudi, Torino, 1981)

3.13 Scriviamo il dialogo.

Risposte libere.

3.14 Leggiamo e abbiniamo le parole.

1. d; 2. b; 3. h; 4. f; 5. g; 6. a; 7. e; 8. c.

3.15 Leggiamo e completiamo le frasi con le parole giuste.

- 1 Se ho bisogno di **consultare** un libro vado in biblioteca.
- 2 Se voglio pubblicare un libro ho bisogno di una **casa editrice**.
- 3 Marina scrive tutte le sue storie personali sul suo **diario**.
- 4 Questo libro è composto di 150 **pagine**.
- 5 Quando esce un film i critici cinematografici scrivono le **recensioni**.
- 6 La nonna ama leggere le **riviste** di cucina.
- 7 Questo testo è troppo lungo: devi fare un **riassunto**.
- 8 Ho letto la **biografia** di Calvino: ho appreso molte notizie interessanti sulla sua vita!

3.16 Scriviamo: associamo le parole.

(si suggeriscono alcune possibili soluzioni)

favola → **trama, racconto, romanzo, ...**

autore → **biografia, scrittore, poeta, ...**

fumetto → **personaggi, disegni, vignette, ...**

ricevimento → **invitati, festa, rinfresco, ...**

fare la spesa → **andare al supermercato, comprare, pagare, ...**

nucleo familiare → **sorella, madre, padre, ...**

UNITÀ 4 L'ITALIA A TAVOLA

4.1 Osserviamo e descriviamo le immagini.

Risposte libere.

42A. Leggiamo.

42B. Leggiamo: vero o falso?

1. Falso; 2. Vero; 3. Vero; 4. Falso; 5. Vero.

4.3 Leggiamo e abbiniamo le parole.

1. e; 2. g; 3. c; 4. a; 5. h; 6. b; 7. d; 8. f.

4.4 Leggiamo le domande e completiamo le risposte.

- a. Hai cucinato i cannelloni? - Sì, **li ho cucinati** un'ora fa.
- b. Giovanni e Claudia hanno comprato i biglietti per il cinema? - No, non **li hanno** ancora **comprati**.
- c. Dove avete messo la ricetta della torta di mele? - **L'abbiamo messa** nel cassetto della nonna.
- d. I ragazzi hanno preso le chiavi? - No, non **le hanno prese**.
- e. Giulia ha fatto il dolce? - Sì, **l'ha fatto** con l'aiuto della mamma.
- f. Nonno, hai letto il giornale oggi? - No, non **l'ho letto**.

- g. Scusi, ha visto Martina? - Sì, **l'ho vista** oggi pomeriggio.
- h. Avete mangiato il pollo? - No, non **l'abbiamo mangiato**.

4.5 Leggiamo il testo e correggiamo i pronomi se necessario.

Lo strudel del Trentino-Alto Adige

Ecco un dolce che **vi** farà venire l'acquolina in bocca: è semplice, genuino, tutti **lo** conoscono. Le mamme di un tempo **lo** preparavano ai bambini nei giorni di festa: **glielo** davano alla fine del pranzo o a merenda. Oggi tutti gli italiani **lo** hanno provato almeno una volta, **lo** trovano in tutte le pasticcerie, ma il più buono **lo** possiamo gustare a Trento e a Bolzano. Se volete provare a far**lo** in casa, avete bisogno di farina, un po' di sale, zucchero, un uovo, un po' di burro morbido, un po' d'acqua e delle mele trentine: **ve le** consigliamo con la buccia gialla perché il loro sapore è più dolce e più profumato. Potete aggiungere all'impasto anche un po' di pinoli e di noci, perché la frutta secca esalta tutti gli altri ingredienti e **gli** dà un gusto armonioso. Se non avete voglia di fare la pasta sfoglia, potete comprar**la** già pronta: allora **vi** serviranno solo lo zucchero e le mele. Potete abbinare allo strudel un vino dolce: **ve lo** gusterete a fine pasto, caldo, con un po' di zucchero a velo e due spicchi di mele!

4.6 Leggiamo le risposte e scriviamo le domande.

(si suggeriscono alcune possibili soluzioni)

1. **Avete dato i libri a Marco?** - Sì, glieli abbiamo dati.
2. **Per favore mi porti la penna?** - Sì, te la porto subito.
3. **Mamma, ci hai preparato la merenda?** - No, non ve l'ho ancora preparata.
4. **Mi prendi la borsa, per piacere?** - Sì, te la metto sul tavolo.
5. **Hai inviato la mail al professore?** - No, non gliel'ho ancora inviata.
6. **Hai restituito i soldi a Carlo?** - No, non glieli ho ancora restituiti.
7. **Ci dai i tuoi appunti, per cortesia?** - Va bene, ve li do domani mattina.
8. **Fai una torta ai ragazzi?** - Sì, gliela faccio oggi.

4.7 Leggiamo e completiamo le frasi.

1. Che cosa metti nel tè: lo zucchero o il miele? - **Ci** metto lo zucchero.
2. Quando puoi portarci al ristorante? - **Vi ci** porto domani.

3. Hai mai provato a fare il cuoco? - No, non ci ho mai provato.
4. Per fare il parmigiano reggiano ci vogliono due anni di stagionatura.
5. Chi va a fare la spesa? - Ci pensiamo noi.
6. Possiamo contare sull'aiuto di Gianni? - Sì, potete contarci perché è un ragazzo serio.
7. Abbiamo provato a fare l'arrosto, ma non ci siamo riusciti.
8. Giorgio è nervoso: ce l'ha con qualcuno?
9. Scusa, ma non ce l'ho fatta a prepararti la colazione.
10. Era un lavoro molto difficile, ce l'ho messa tutta, ma non ci sono riuscito.

4.8 Leggiamo e completiamo le frasi con il pronome giusto.

1. Pensi alla tua famiglia? – Sì, ci penso molto.
2. Sai qualcosa del nuovo lavoro di Pina? - No, non ne so niente.
3. Hai preso la borsa da mare? - No, me ne sono dimenticata.
4. Quante pizze hai comprato? - Ne ho comprate quattro.
5. Sei riuscita a finire tutti i compiti? – Sì, ci sono riuscita.
6. A che ora vai via dall'ufficio? – Me ne vado alle cinque.
7. Quanto tempo ci metti per raggiungere la scuola? - Ci metto un quarto d'ora.
8. Hai una penna rossa? - Mi dispiace, non ce l'ho.

4.9 Abbiniamo e completiamo le frasi con i pronomi.

1. d: Quanta maionese metti nell'insalata di pollo? - Ce ne metto due cucchiaini.
2. b: Ho saputo che ti sei laureata, ne sono felice.
3. e: Sono stanco di guidare, ne ho abbastanza, non ne posso più!
4. a: Vuoi del tè? - Sì, ne prendo una tazza, grazie!
5. h: Maria non risponde alle mie telefonate: forse ce l'ha con me!
6. c: Sei arrivato in tempo all'appuntamento con il professore? - Sì, ce l'ho fatta!
7. f: Ho speso molti soldi per la macchina nuova, ma ne valeva la pena: è molto bella!
8. g: Chi porta i ragazzi allo stadio? - Ce li porta Claudio.

4.10 Mettiamo in ordine le parole e formiamo le frasi.

1. Sono arrivato in ritardo all'appuntamento e adesso Maria ce l'ha con me.
2. Professore, ho provato a fare il compito, ma non ci sono riuscito.
3. Non siamo andati a teatro perché non ne avevamo voglia.
4. Claudia se ne sta sempre chiusa in camera sua.
5. Per fare la torta ci sono voluti tre cucchiaini di zucchero.
6. La prossima estate andiamo a fare un viaggio in America: che ne pensate?
7. Per andare in Sicilia ci mettiamo sette ore.
8. Serena è stanca di questo posto: vuole andarsene.

4.11 Scriviamo: immaginate di lavorare in una pasticceria italiana; scrivete un'e-mail a un vostro amico e descrivete la vostra giornata di lavoro.

Risposte libere.

4.12 Leggiamo e scegliamo la risposta giusta.

1. a; 2. c; 3. b; 4. a; 5. a; 6. b.

4.13 Scriviamo: immaginate di organizzare una cena per celebrare l'ultimo dell'anno nel vostro Paese; descrivete i piatti che cucinate e dite come preparate la tavola.

Risposte libere.

4.14 Leggiamo e completiamo il testo con le parole giuste.

La cucina toscana

La cucina toscana è sobria e presenta piatti semplici preparati con **gusto**. La semplicità dei piatti deriva da una storia di povertà. L'alimento fondamentale è senza dubbio il **pane** in mille forme e sapori in tutta la Toscana: dai crostini alle focacce, dal filone alla schiacciata con uva passa e rosmarino. Anche l'assenza di sale, un tempo troppo costoso, rappresenta un aspetto della semplicità e povertà che caratterizzavano la **cucina** di questo territorio. È proprio con il pane che nascono numerose ricette toscane: la panzanella, fatta con pane bagnato nell'**acqua**, sbriciolato e mescolato con verdure fresche; la pappa col pomodoro, da prepararsi con pane, aglio, basilico, sale, olio e pomodoro; la ribollita, una **zuppa** di verdure.

Ogni città ha i propri **piatti** tipici: Firenze è famosa per la bistecca, la ribollita, la trippa, i bomboloni, la schiacciata con l'uva e, nel periodo di Carnevale, i cenci, una specie di pasta **fritta** con zucchero a velo, chiamati con nomi diversi nelle varie regioni italiane (chiacchiere, frappe, ecc.). Prato è conosciuta invece per una cucina diversa: in particolare ricordiamo i gustosi e croccanti cantucci, che possiamo **immergere** nel vin santo. Anche a Pistoia la cucina è semplice: i piatti sono con pochi ingredienti cucinati sapientemente; ricordiamo la minestra di rigaglie e la lattuga “briachina”, un'insalata di colore verde e rosso. Chi va a Lucca mangia il buccellato, un **dolce** impastato con acqua, farina lievitata, zucchero, anice e uvetta. A Pisa, invece, c'è una cucina che fa uso del tartufo e si serve di pesci come le **anguille** e lo stoccafisso. Nella Maremma è protagonista, ancora una volta, la semplicità e piatto simbolo è la famosa acqua cotta: una minestra con acqua, sale, pane, un filo d'olio, insalate di stagione, uova o funghi e una **manciata** di pecorino.

4.15 Leggiamo e sottolineiamo la parola giusta.

Pasta alla Norma

Questo piatto della cucina siciliana prende il nome dalla famosa opera *Norma* di Bellini. È un omaggio che gli abitanti della città di Catania hanno voluto offrire al loro famoso concittadino per i suoi grandi meriti.

Procedimento

Tagliate / *Rompete* le melanzane a fette e fatele asciugare al sole per qualche ora. Lavate i pomodorini e fateli a pezzetti. In una padella *sapiente* / **capiente** fate *bruciare* / **dorare** l'aglio in un po' di olio, aggiungete i pomodorini a pezzetti, fateli cuocere per circa 15 minuti, insaporiteli con due *recipienti* / **pizzichi** di sale e uno di zucchero e cospargeteli con il basilico **tritato** / *spremuta*. Asciugate le melanzane, tagliatele a piccoli *rubinetti* / **cubetti** e friggetele nell'olio; quando sono diventate dorate, scolatele, fatele asciugare sulla carta *impastata* / **assorbente** e tenetele in caldo. Ora cuocete la pasta, scolatela al dente e fatela **saltare** / *ballare* in padella con la salsa di pomodoro. Versatela poi nel piatto da portata e deponeteci sopra le melanzane fritte e per ultimo la ricotta *arrostita* / **grattugiata**. Date una bella *occhiata* / **mescolata** e servite subito!

4.16 Leggiamo e abbiniamo le parole.

1. f; 2. e; 3. b; 4. g; 5. c; 6. h; 7. d; 8. a.

UNITÀ 5 RISPETTI LE REGOLE?

5.1 Osserviamo e scriviamo.

Risposte libere.

5.2A. Leggiamo.

Facebook per il turismo: istruzioni per l'uso

Attualmente Facebook è tra i social network più popolari al mondo: entrare a far parte di questo social network è importante per conoscere le tendenze del mercato, per andare incontro alle esigenze degli utenti, per allargare la propria rete di contatti.

Facebook è una “rete sociale”, un luogo virtuale in cui la gente si incontra, si conosce, conversa e si scambia opinioni; proprio per questo è un nuovo strumento di marketing, che è necessario sfruttare nel modo giusto. Al momento ci sono già 500 gruppi Facebook dedicati ad alberghi italiani, che in questo modo sperano di aumentare la propria notorietà e magari anche le prenotazioni. Volete utilizzare Facebook per pubblicizzare il vostro albergo? Bene, ecco il primo passo: andate su Facebook; cercate di capire come funziona e che cosa è possibile fare per scoprire cosa piace alla gente e cosa no. Questa “rete sociale” può diventare davvero un alleato della vostra attività, ma dovete seguire alcuni accorgimenti: stabilite delle relazioni reali e durature con i vostri amici, fan, ecc. e mantenete una partecipazione costante. Tenete questo spazio “vivo”, aggiornato; rispondete ai commenti degli utenti; invitate le persone a degli eventi; comunicate le offerte speciali: solo così sarà possibile distinguersi e diffondere la propria immagine e il proprio nome.

B. Leggiamo e completiamo le frasi.

1. Oggi Facebook è **tra i social network più popolari al mondo.**
2. Attraverso Facebook gli alberghi italiani **sperano di aumentare la propria notorietà e anche le prenotazioni.**
3. Se volete utilizzare Facebook per pubblicizzare il vostro albergo dovete **andare su Facebook e cercare di capire come funziona e che cosa è possibile fare per scoprire cosa piace alla gente e cosa no.**

4. Questa “rete sociale” può diventare davvero un alleato della vostra attività se **seguite alcuni accorgimenti, come stabilire relazioni reali e durature con i vostri amici, fan, ecc. e mantenere una partecipazione costante.**

5.3 Leggiamo e formiamo le frasi.

1. g; 2. a; 3. f; 4. b; 5. h; 6. c; 7. d; 8. e.

5.4 Scriviamo: completiamo le tabelle.

L'imperativo

tu	Lei	noi	voi
Mangia	mangi	mangiamo	mangiate
Prendi	prendi	prendiamo	prendete
parti	parta	partiamo	partite

L'imperativo negativo

tu	Lei	noi	voi
non mangiare	non mangi	non mangiamo	non mangiate
non prendere	non prendi	non prendiamo	non prendete
non partire	non parta	non partiamo	non partite

5.5 Leggiamo il testo e correggiamo i verbi se necessario.

Le regole in un condominio

- Buongiorno, scusi... c'è il portiere?
 - Sì, sono io, buongiorno! Lei chi è?
 - Sono la signora Franchi... verrò ad abitare fra un mese nell'appartamento al secondo piano...
 - Ah, piacere! **Entri** pure! Desiderava qualcosa?
 - Volevo sapere se in questo condominio ci sono delle regole particolari...
 - Le dico subito quella più importante: non **lasci** mai il portone aperto la notte!
 - Sì, sì, è giusto: potrebbero entrare dei ladri...
 - Infatti: il mese scorso hanno rubato in casa di una signora, proprio nel palazzo di fronte...
- Immagini** la paura...

- Ehm sì, capisco... e... **sentà**, io ho due bambini piccoli...
- Mi raccomando: **cerchi** di tenerli calmi la sera... Sa, ci sono delle persone anziane che si addormentano molto presto...
- Non **si preoccupi!** Farò del mio meglio...
- Bene... **Guardi** che da queste pareti passano tutti i rumori...
- Uh... allora siamo nei guai! Mio marito è un pianista: deve esercitarsi al pianoforte almeno sei ore al giorno...
- Se suo marito suona la mattina o il pomeriggio, non ci sono problemi.
- Glielo dirò: non vi daremo fastidio, saremo degli inquilini bravissimi! Un'altra domanda: c'è qualcuno che pulisce le scale?
- Sì, abbiamo una ragazza che viene una volta alla settimana, ma le do un consiglio: **pulisca** sempre il suo ingresso, perché la ragazza non lo fa mai...
- Ah, ho capito...
- Bene! Ci vediamo fra un mese!

5.6 Leggiamo e completiamo il testo con i verbi all'imperativo.

Le regole per mantenersi in forma

Cercate di rispettare sempre gli stessi orari quando mangiate. Se a pranzo non riuscite a farvi la pasta, **potete** farla di sera, ma poca (100 grammi), seguita da un po' di frutta. **Mangiate** in maniera varia, cambiando possibilmente ogni giorno il menù. **Fate** una prima colazione abbondante: infatti, dopo una notte di digiuno, la colazione fornisce all'organismo la quota necessaria di energia per affrontare gli impegni della giornata. **Evitate** un eccessivo uso di zucchero, merendine, biscotti farciti, burro, panna, cioccolata, dolci e tutti gli alimenti che contengono troppi zuccheri e grassi: questi cibi provocano aumento di peso e, a lungo andare, risultano dannosi per il nostro organismo. A pranzo non **cucinate** piatti troppo elaborati e ricchi di condimenti: **ricordate** che il pranzo deve fornire il 50% delle calorie totali giornaliere. La cena, invece, deve fornirne circa il 30% e deve comprendere un secondo piatto, un contorno, del pane e della frutta. **Potete** anche mangiare la pizza, ma non **esagerate**: al massimo due volte alla settimana!

5.7 Scriviamo: immaginate di dare alcuni consigli al padre di un vostro amico che viene a visitare la vostra città per tre giorni.

Risposte libere.

5.8 Scriviamo: completiamo la tabella con le forme irregolari dell'imperativo.

	tu	Lei	voi
andare	vai / va'	vada	andate
avere	abbi	abbia	abbiate
dare	dai / da'	dia	date
dire	di'	dica	dite
essere	sii	sia	siate
fare	fai / fa'	faccia	fate
sapere	sappi	sappia	sappiate
stare	stai / sta'	stia	state

5.9 Leggiamo le frasi e correggiamo i verbi.

1. Bambini, per favore, **siate** buoni!
 2. **Abbate** pazienza, ma sono molto stanca, non vengo a teatro con voi.
 3. Professoressa Bassi, per favore mi **faccia** sapere quando riceve.
 4. Monica, tu **va' / vai** alla posta domani!
 5. Ragazzi, **state** a casa stasera!
 6. Carla e Lucio, **date** la lettera a Maria!
 7. Claudia, **sii** gentile con il tuo cuginetto!
- 11 Roberto, **di'** la verità!

5.10 Leggiamo e completiamo le frasi con l'imperativo e i pronomi.

1. Se volete mettere le scarpe nelle scatole, **mettetele!**
2. Se dobbiamo portare il regalo a Mario, **portiamolo / portiamoglielo!**
3. Se vuoi farmi un favore, **fammelo!**
4. Se non volete farle una foto, non **fategliela!**
5. Se vuoi stare a casa, **stacci!**
6. Se dobbiamo prendere l'autobus, **prendiamolo!**
7. Se puoi prestargli dei soldi, **prestaglieli!**
8. Se te ne vuoi andare, **vattene!**

5.11 Leggiamo e completiamo il testo con le parole giuste.

Volete essere dei perfetti padroni di casa?

Seguite queste indicazioni!

- Ricevete i vostri ospiti **sulla** porta di casa e poi **accompagnateli** nel salotto: non lasciateli soli, ma servitegli un aperitivo con delle tartine e dei **salatini**.
- Quando la cena è pronta, mettetevi a sedere: il **padrone** di casa siede accanto a una signora, mentre la padrona di casa vicino a un altro uomo. Gli uomini si siedono, comunque, dopo le donne.
- Ricordatevi che il tovagliolo deve stare a sinistra del **piatto**.
- Mentre mangiate, potete mettere le mani sulla tavola solo fino ai **polsi**.
- Durante la cena, non dovete parlare con la **bocca** piena: la conversazione deve essere piacevole e non deve **affrontare** argomenti difficili.
- A tavola non fumate!
- Quando la cena è finita, la padrona di casa si alza e **invita** gli amici a prendere il caffè in salotto.

5.12 Osserviamo le immagini e scriviamo: che cosa suggerite in queste situazioni?

Risposte libere.

5.13 Scriviamo: fate il regolamento di un condominio di un quartiere elegante di Milano.

Risposte libere.

5.14 Scriviamo il significato delle parole e delle espressioni.

1. *Cedere il posto* significa: **alzarsi e dare il proprio posto a qualcuno.**
2. *Litigare* significa: **avere un contrasto con qualcuno.**
3. *Dire parolacce* significa: **dire parole volgari, offensive.**
4. *Vestirsi adeguatamente* significa: **indossare abiti adatti alla situazione.**
5. *Impartire un'educazione* significa: **dare un'educazione a qualcuno.**
6. *Insultare* significa: **rivolgere offese gravi a qualcuno.**

5.15 Leggiamo e abbiniamo le parole.

1. a; 2. g; 3. h; 4. b; 5. f; 6. c; 7. d; 8. e.

5.16 Scriviamo: associamo le parole.

(si suggeriscono alcune possibili soluzioni)

rubare → **ladro, portafoglio, gioielli, ...**

educazione civica → **non parlare al cinema, non fare rumore, non sporcare le strade, ...**

UNITÀ 6 CULTURA E SOCIETÀ

6.1 Scriviamo il dialogo: immaginate di intervistare uno scrittore famoso del vostro Paese; fategli alcune domande sulla cultura e sulla società.

Risposte libere.

6.2 Osserviamo e descriviamo le immagini.

Risposte libere.

6.3 Leggiamo e abbiniamo le parole

1. g; 2. b; 3. e; 4. h; 5. f; 6. a; 7. d; 8. c.

6.4 Scriviamo: completiamo le tabelle.

IL FUTURO SEMPLICE

PARLARE	CREDERE	FINIRE
io parlerò	io crederò	io finirò
tu parlerai	tu crederai	tu finirai
lui / lei / Lei parlerà	lui / lei / Lei crederà	lui / lei / Lei finirà
noi parleremo	noi crederemo	noi finiremo
voi parlerete	voi crederete	voi finirete
loro parleranno	loro crederanno	loro finiranno

ESSERE	AVERE
io sarò	io avrò

tu sarai	tu avrà
lui / lei / Lei sarà	lui/lei /Lei avrà
noi saremo	noi avremo
voi sarete	voi avrete
loro saranno	loro avranno

6.5 Leggiamo le frasi e correggiamo i verbi.

1. Stefano **andrà** in Scozia la prossima estate.
2. Noi **rimarremo** a casa domenica prossima.
3. Io **scriverò** una lettera al mio amico Klaus.
4. Tu **verrai** a Siena?
5. Ragazzi, **avrete** tempo per visitare tutta la città?
6. Professore, non abbiamo capito bene: domani ci **spiegherà** nuovamente la lezione?
7. **Guarderete** il film stasera?
8. Giovanna **studierà** bene il programma d'esame.

6.6 Leggiamo e completiamo il testo con i verbi al futuro.

Farò tante cose...

Cara Rachele,

come stai? Mi manchi molto. Nella tua ultima lettera mi chiedi cosa **farò** l'estate prossima dopo la mia laurea. Ecco... sto aspettando questo momento da tanto tempo e di sicuro **farò** tante cose... anzi... ho tanti sogni... Vuoi saperli? Allora... **prenderò** l'aereo e **andrò** in un posto meraviglioso: lì **nuoterò** con i delfini in un mare blu, **andrò** a vedere la barriera corallina, **scalerò** una montagna, **guiderò** una jeep su sentieri nascosti, **parteciperò** a un safari, **passerò** almeno una notte sveglio a vedere l'alba, **guarderò** le stelle con un telescopio, **visiterò** un tempio buddista... Ti sembrano follie? Ecco, almeno sognare non costa nulla!

Ti abbraccio

Andrea

6.7 Scriviamo: immaginate di partire per un viaggio avventuroso e scrivete tutto quello che farete.

Risposte libere.

6.8 Leggiamo il testo e sottolineiamo la forma giusta dei verbi.

Gli immigrati in Italia

Il fenomeno dell'immigrazione in Italia è/sarà recente: agli inizi degli anni '90 sono arrivati/arriveranno i primi immigrati, ma fino a quel momento l'Italia sarà/era un paese con una bassa percentuale di stranieri residenti. Dopo quegli anni ci sarà /c'era un vero e proprio "boom": molti stranieri saranno venuti/sono venuti nel nostro Paese con la speranza di trovare un lavoro. Gli immigrati rappresenteranno/rappresentano, però, un fenomeno sociale complesso: spesso arrivano/arriveranno interi nuclei familiari da varie parti del mondo, si stabiliranno/si stabiliscono in differenti aree geografiche, molti di loro non parlano la lingua italiana, ma sperano comunque di inserirsi nella nostra società. Al Nord (Veneto, Lombardia) troviamo specialmente cinesi; al Centro (Toscana) slavi e albanesi; al Sud (Campania) soprattutto immigrati dall'Africa settentrionale. In futuro, probabilmente, il flusso degli immigrati aumenterà/aumentava; l'Italia sta cercando di affrontare una grande sfida per accoglierli e per dargli delle buone opportunità di vita.

6.9 Abbiniamo e completiamo le frasi con i verbi al futuro.

1b: Domani Lucia **tradurrà** la versione dal greco all'italiano.

2f: Domani sera Domenico e Sara **vorranno** sicuramente andare a cena fuori.

3g: Quanto tempo **vivrai** all'estero?

4a: Presto **sapremo** i risultati degli esami.

5c: Quando **verrai** da me?

6h: I nonni **staranno** con noi tre mesi.

7d: Luisa è malata, non **potrà** andare al lavoro.

8e: Quando **vedrete** la mostra di Picasso?

6.10 Scriviamo: completiamo le tabelle.

IL FUTURO ANTERIORE

futuro semplice di *avere* o *essere* + participio passato del verbo

OSSERVARE	VENIRE
io avrò osservato	io sarò venuto / venuta
tu avrà osservato	tu sarai venuto / venuta
lui / lei / Lei avrà osservato	lui / lei / Lei sarà venuto / venuta
noi avremo osservato	noi saremo venuti / venute
voi avrete osservato	voi sarete venuti / venute
loro avranno osservato	loro saranno venuti / venute

AVERE	ESSERE
io avrò avuto	io sarò stato /stata
tu avrà avuto	tu sarai stato /stata
lui / lei / Lei avrà avuto	lui / lei / Lei sarà stato /stata
noi avremo avuto	noi saremo stati /state
voi avrete avuto	voi sarete stati /state
loro avranno avuto	loro saranno stati /state

6.11 Scriviamo: completiamo le frasi con i verbi al futuro anteriore.

1. Quando Giovanna arriverà in palestra, l'istruttore **sarà** già **andato** via.
2. Dopo che **avremo preso** il treno, vi telefoneremo.
3. Appena gli studenti **avranno ricevuto** le pagelle, torneranno a casa..
4. Maria non è venuta alla riunione: **avrà avuto** un problema!
5. Ti dirò la mia opinione dopo che **avrò esaminato** bene la questione.
6. Giorgio e Stefania non hanno comprato la casa: non **avranno ottenuto** il mutuo.
7. Dopo che Simona **si sarà laureata**, faremo una grande festa!
8. Appena Gianna **avrà finito** di lavorare, verrà da noi.

6.12 Leggiamo e completiamo il testo con le parole giuste.

Gli italiani e il tempo libero: la passione per l'arte

Il nostro Paese è famoso **in** tutto il mondo per le **bellezze** artistiche. Gli italiani, nel tempo libero, **si** dedicano a varie **attività**: mangiano **fuori** con la famiglia e gli amici, vanno al mare, **fanno** shopping e praticano **anche** il turismo d'arte.

Le **regioni** preferite per motivi artistici sono il Lazio e la Toscana (50% delle preferenze); seguono il Veneto, la Sicilia, la Lombardia, la Campania e L'Umbria. Almeno un italiano su tre **ha visitato** un luogo artistico fuori dalla propria regione negli ultimi 12 **mesi**.

I visitatori sono più uomini che **donne**. Nel Nord Est le persone partecipano di più alle iniziative artistiche e culturali, nel Sud e nelle isole di meno.

Gli italiani, nel corso di quest'anno, hanno visitato in particolare questi luoghi artistici:

1. **Musei Vaticani (Città del Vaticano)**
2. **Scavi di Pompei (Napoli)**
3. **Galleria degli Uffizi e Corridoio Vasariano (Firenze)**
4. **Complesso monumentale di Santa Croce (Firenze)**
5. **Palazzo Ducale (Venezia)**
6. **Galleria dell'Accademia (Firenze)**
7. **Museo Centrale del Risorgimento Italiano (Roma)**
8. **Museo Nazionale di Castel Sant'Angelo (Roma)**
9. **Musei del Castello (Milano)**
10. **Galleria Palatina e Appartamenti monumentali di Palazzo Pitti (Firenze)**

Se amate l'arte e volete avere informazioni su tutti i musei italiani, regione per regione, visitate il sito www.museionline.it e troverete moltissime informazioni.

6.13 Scriviamo: descrivete gli aspetti più interessanti della cultura del vostro Paese.

Risposte libere.

6.14 Leggiamo e abbiniamo le parole.

1. d; 2. b; 3.h; 4. f; 5. g; 6. a; 7. e; 8. c.

6.15 Leggiamo e completiamo le frasi con le parole giuste.

- 1 Orazio non ama vedere nessuno, sta sempre da solo: è un **asociale**!
- 2 Oggi il professore ha fatto lezione nell'**aula** magna.
- 3 Vado in farmacia a prendere i medicinali con la **ricetta** del medico.
- 4 Ho indirizzato la domanda di iscrizione al corso di Laurea in Giurisprudenza al Magnifico **Rettore**.
- 5 In poco tempo Massimo con il suo lavoro ha guadagnato molto e si è fatto una **posizione**.
- 6 In alcune aree del Paese le condizioni economiche non sono uguali per tutti: c'è una forte **disuguaglianza** sociale.
- 7 Marina continua a non stare bene: i medici le hanno consigliato il **ricovero** in ospedale.
- 8 Il conte Aldobrandi ama le feste e i ricevimenti: fa un'intensa vita di **società**.

6.16 Scriviamo: associamo le parole.

(si suggeriscono alcune possibili soluzioni)

sociologia → **società, scienza, sociologo, ...**

policlinico → **medico, ospedale, reparto, ...**

ricercatore → **studio, ricerca, università, ...**

guidare con prudenza → **non accelerare in curva, rispettare i limiti di velocità, dare la precedenza agli incroci, ...**

UNITÀ 7 PAROLE E MUSICA

7.1 Osserviamo e descriviamo le immagini.

Risposte libere.

7.2A. Leggiamo il testo.

7.2B. Leggiamo e completiamo le frasi.

1. Il mercato della musica in Italia **vale oltre due miliardi di euro ed è uno dei mercati più attivi in Europa.**

2. Di solito i giovani preferiscono **la musica anglosassone**.
3. Il pubblico più adulto **compra soprattutto la musica italiana**.
4. Quando vogliono fare un bel regalo agli amici, gli italiani **scelgono la musica classica**.
5. Da un po' di tempo le case discografiche propongono **raccolte di autori italiani o stranieri a prezzi più convenienti**.

7.3 Leggiamo e abbiniamo le parole.

1. h; 2. c; 3. f; 4. b; 5. a; 6. d; 7. e; 8. g.

7.4 Scriviamo: facciamo dei paragoni.

1. Per me un concerto dal vivo è più entusiasmante di un concerto in tv / è meno entusiasmante di un concerto in tv / è entusiasmante come un concerto in tv.
2. Per me le canzoni di Shakira sono più belle delle canzoni di Lady Gaga / sono meno belle delle canzoni di Lady Gaga / sono belle come le canzoni di Lady Gaga.
3. Per me i concerti di musica classica sono più emozionanti dei concerti di musica country / sono meno emozionanti dei concerti di musica country / sono emozionanti come i concerti di musica country.
4. Per me la musica di Vivaldi è più coinvolgente della musica di Chopin / è meno coinvolgente della musica di Chopin / è coinvolgente come la musica di Chopin.
5. Per me l'opera lirica è più interessante del balletto classico / è meno interessante del balletto classico / è interessante come il balletto classico.
6. Per me la musica di Tiziano Ferro è più noiosa della musica di Pino Daniele / è meno noiosa della musica di Pino Daniele / è noiosa come la musica di Pino Daniele.
7. Per me le opere di Giuseppe Verdi sono più famose delle opere di Giacomo Puccini / sono meno famose delle opere di Giacomo Puccini / sono famose come le opere di Giacomo Puccini.
8. Per me le canzoni popolari sono più brutte delle canzoni melodiche / sono meno brutte delle canzoni melodiche / sono brutte come le canzoni melodiche.

7.5 Scriviamo i comparativi e formiamo delle frasi.

(si suggeriscono alcuni esempi di frasi)

1. più buono → **migliore: L'acustica del teatro Verdi è migliore di quella dell'auditorium Puccini.**

2. più cattivo → **peggiore**: Oggi il tempo è peggiore di ieri.
3. più grande → **maggiore**: La spesa è maggiore del previsto.
4. più piccolo → **minore**: La superficie della mia casa è minore di quella della tua.
5. più alto → **superiore**: Quest'estate la temperatura è superiore alla media.
6. più basso → **inferiore**: Carlo ha una statura inferiore al normale.
7. bene → **meglio**: Mio fratello sa nuotare meglio di me.
8. male → **peggio**: Quest'anno gli affari sono andati peggio dell'anno scorso.

7.6 Leggiamo e formiamo le frasi.

1. g; 2. h; 3. f; 4. b; 5. a; 6. c; 7. d; 8. e.

7.7 Leggiamo il testo e sottolineiamo le forme giuste dei superlativi.

Sapete chi ha scritto le colonne sonore dei film più famosi degli ultimi tempi?

Quando andiamo al cinema a vedere un film, ascoltiamo spesso delle musiche **bellissime** che sottolineano le scene **più importanti**. Alcuni **celeberrimi** compositori italiani hanno realizzato le colonne sonore di molti film italiani e stranieri. Per esempio Ennio Morricone, uno **dei massimi** musicisti italiani, ha realizzato le musiche per “C’era una volta in America”, il film con **il grandissimo** Robert De Niro, e anche per “Mission”, il film con Jeremy Irons, uno degli attori inglesi **migliori**.

Avete visto i film di Roberto Benigni, il nostro attore comico **più conosciuto** all'estero? Cosa sarebbe “La vita è bella” senza quella stupenda musica che accompagna le scene **più emozionanti**? L'autore di quella colonna sonora è Nicola Piovani, un direttore d'orchestra che per questo film ha vinto l'Oscar, il premio **più prestigioso** al mondo. Piovani ha lavorato con **i maggiori** registi italiani: Fellini, Bertolucci e Moretti, per esempio, hanno voluto la sua preziosa musica per fare film di qualità **superiore**.

7.8 Leggiamo e completiamo il testo con le parole giuste.

Canta che ti passa

Le ultime ricerche dicono che l'uomo è un essere musicale: **ha bisogno** di cori, di inni, di lirica e di canzoni. Volete fare un **esperimento**? Cantate a **voce** alta, da soli, in autobus o in metropolitana:

forse qualcuno sorriderà, ma voi vi sentirete molto **meglio** perché avrete espresso la parte più **creativa** e più istintiva del vostro animo.

Da un po' di tempo non solo gli esperti di musica, ma anche i medici parlano dell'importanza del canto. Come mai? Prima di tutto perché il canto ha permesso la **nascita** del linguaggio parlato; poi, perché è stato sempre un **mezzo** di espressione culturale importante per l'uomo; infine, perché fa molto bene alla salute. Sapete che i primi canti erano fischi che imitavano i **versi** degli animali?

Gli studiosi di musica hanno visto che il canto più diffuso del mondo è la ninnananna: questa **cantilena** ha origini molto antiche e da molti secoli ogni mamma la sussurra alle orecchie del suo bambino per addormentarlo.

Oggi abbiamo scoperto che più un canto è ritmato, più rende attivo il nostro corpo; più è melodico, più tocca il nostro animo. Se cantiamo in compagnia, i benefici aumentano: diventiamo più calmi, più sereni e meno **stressati**. Quindi... cantiamo!

7.9 Scriviamo i superlativi assoluti irregolari e formiamo delle frasi.

(si suggeriscono alcuni esempi di frasi)

1. buonissimo → **ottimo**: Uto Ughi è un ottimo musicista.
2. cattivissimo → **pessimo**: Mio fratello ha un pessimo carattere.
3. grandissimo → **massimo**: Questo è un argomento della massima importanza.
4. piccolissimo → **minimo**: Queste due magliette sono quasi uguali: c'è solo una minima differenza.
5. benissimo → **ottimamente**: Come ti senti oggi? – Ottimamente!
6. malissimo → **pessimamente**: Purtroppo l'esame è andato pessimamente.

7.10 Osserviamo le immagini e scriviamo.

(si suggeriscono alcune possibili soluzioni)

1.
Bocelli è più alto di Madonna.
Madonna è meno alta di Bocelli.
Bocelli è noto quanto / come Madonna.
Bocelli per me è più simpatico di Madonna.
Madonna per me è meno simpatica di Bocelli.

2.

Robbie Williams è più giovane di Elton John.

Elton John è meno giovane di Robbie Williams.

Robbie Williams è famoso quanto / come Elton John.

Robbie Williams per me è più bello di Elton John.

Elton John per me è meno bello di Robbie Williams.

3.

Michael Bublé è più conosciuto di Anastacia.

Anastacia è meno conosciuta di Michael Bublé.

Anastacia è conosciuta quanto / come Michael Bublé.

Michael Bublé per me ha una voce più bella di quella di Anastacia.

Anastacia per me ha una voce meno bella di quella di Michael Bublé.

4.

I Beatles sono più importanti dei Rolling Stones.

I Rolling Stones sono meno importanti dei Beatles.

I Rolling Stones sono importanti quanto / come i Beatles.

I Beatles per me sono più bravi dei Rolling Stones.

I Rolling Stones per me sono meno bravi dei Beatles.

7.11 Scriviamo: immaginate di fare un'intervista a un cantante famoso del vostro Paese.

Risposte libere.

7.12 Osserviamo e mettiamo in ordine le immagini.

1.c, 2. a, 3.e 4. b, 5. D

7.13 Scriviamo: rispondiamo alle domande.

Risposte libere.

7.14 Scriviamo: spieghiamo le parole.

1. auditorium = **sala per ascoltare concerti o conferenze.**

2. clavicembalo = **strumento musicale a corde e a tastiera, di forma simile al pianoforte.**

3. gorgheggiare = **cantare passando in modo rapido da un suono a un altro.**
4. spartito = **testo di un brano di musica con le note.**
5. sassofono = **strumento musicale a fiato in ottone, a forma di grossa pipa.**
6. canticchiare = **cantare a voce bassa.**
7. mandolino = **strumento musicale a corde.**
8. oboe: **strumento musicale a fiato.**

7.15 Leggiamo e sottolineiamo la parola sbagliata.

1. coro / voci / violino
2. strumento a corde / palasport / arpa
3. stadio / spartito / note musicali
4. flauto / complesso / strumento a fiato
5. batteria / gridare / piatti
6. canzone ballabile / spettatore / auditorium
7. testo / cantautore / oboe
8. sala da concerto / maestro / direttore d'orchestra

7.16 Scriviamo: spiegate il significato delle parole nella lingua comune e nel linguaggio musicale.

1. *piatti*
 LINGUA COMUNE: **recipienti per servire e mangiare le vivande.**
 LINGUAGGIO MUSICALE: **strumento musicale a percussione, fatto da una coppia di dischi di bronzo.**
2. *coro*
 LINGUA COMUNE: **gruppo di persone che dicono o gridano qualcosa contemporaneamente.**
 LINGUAGGIO MUSICALE: **canto eseguito da più persone con o senza accompagnamento musicale.**
3. *trombone*
 LINGUA COMUNE: **persona che si esprime in modo enfatico e retorico, fanfarone.**
 LINGUAGGIO MUSICALE: **strumento musicale a fiato simile alla tromba ma più grande e con suono più grave.**

4. *bacchetta*

LINGUA COMUNE: **sottile asta di legno o altro materiale.**

LINGUAGGIO MUSICALE: **sottile asta usata dai direttori d'orchestra per battere il tempo e dare gli attacchi agli strumenti.**

5. *Complesso*

UNITÀ 8 ANDIAMO IN EDICOLA!

8.1 Osserviamo e descriviamo le immagini.

Risposte libere.

8.2A. Leggiamo il testo.

8.2B. Leggiamo: vero o falso?

1. Vero; 2. Falso; 3. Vero; 4. Falso; 5. Vero.

8.3 Leggiamo e abbiniamo le parole.

1. c; 2. g; 3. a; 4. f; 5. b; 6. d; 7. h; 8. e.

8.4 Scriviamo: completiamo le tabelle.

IL CONGIUNTIVO PRESENTE

MANGIARE	VENDERE	SENTIRE
Io mangi	io venda	io senta
tu mangi	tu venda	tu senta
lui / lei / Lei mangi	lui / lei / Lei venda	lui / lei / Lei senta
noi mangiamo	noi vendiamo	noi sentiamo
voi mangiate	voi vendiate	voi sentiate
loro mangino	loro vendano	loro sentano

ESSERE	AVERE
io sia	io abbia

tu sia	tu abbia
lui / lei / Lei sia	lui / lei / Lei abbia
noi siamo	noi abbiamo
voi siate	voi abbiate
loro siano	loro abbiano

8.5 Leggiamo e completiamo le frasi con i verbi al congiuntivo.

1. Credo che Giulia **sia** in ritardo.
2. Speriamo che i nostri figli **arrivino** in orario alla stazione.
3. Giorgio desidera che tu **parta** con lui.
4. Mi dispiace che voi non **abbiate** tempo per uscire con noi.
5. Bisogna che gli studenti **finiscano** presto il test.
6. Vogliamo che i ragazzi **leggano** il giornale tutti i giorni.
7. Mi auguro che Sara **apprezzi** il pensiero.
8. Il professore vuole che gli alunni **studino** bene la lezione.

8.6 Leggiamo le frasi e correggiamo i verbi se necessario.

1. Credo che Luigi **legga** ogni giorno il giornale.
3. Spero che Luisa **rimanga** con te.
4. Il medico vuole che tu **beva** due litri d'acqua al giorno.
6. Mi dispiace che i tuoi amici **debbano** pagare la multa.
7. Pensate che quest'anno Maria **vada** in vacanza al mare?

8.7 Abbiniamo le due parti di testo e completiamo le frasi con i verbi al congiuntivo.

- 1d: È opportuno che il cronista **riporti** fedelmente le notizie.
- 2a: È necessario che il giornalista **dia** le informazioni più importanti all'inizio dell'articolo.
- 3f: Non credo che in Italia molte persone **comprino** i giornali.
- 4b: Sembra che Lucia stasera **sia** impegnata.
- 5g: Ho l'impressione che il bambino **sia** ammalato e **abbia** la febbre.
- 6c: Riteniamo che la recensione **rispecchi** bene il film.

7h: Immagino che voi **vogliate** fare una passeggiata in centro.

8e: Suppongo che le ragazze **siano** contente per l'esito dell'esame.

8.8 Leggiamo il testo e sottolineiamo la forma giusta dei verbi.

La Signora della cronaca rosa

Da dieci anni è il direttore di "Chi", uno dei settimanali di attualità più apprezzati dal pubblico: per molti Silvana Giacobini è la "Signora del gossip". Le **abbiamo chiesto** di dirci qualcosa sulla sua professione di giornalista ed esperta di cronaca rosa.

- Lei vuole che i suoi collaboratori **scrivano** la verità assoluta in qualunque servizio?
- Il principio è molto chiaro: ai miei collaboratori **chiedo** il rispetto della realtà dei fatti. Non ci deve essere creatività in questo mestiere. È importante, per esempio, che i giornalisti **riportino** fedelmente le parole del personaggio che intervistano.
- Quando un giornalista intervista un personaggio pubblico, che cosa non **dovrebbe** mai chiedergli?
- Non permetto che i miei collaboratori **chiedano** informazioni sulla salute delle persone che vogliono intervistare. A questo proposito **potrei** fare un esempio significativo: nel 2000 sapevo qualcosa sulla grave malattia che **aveva colpito** Marcello Mastroianni, ma non ho mai pubblicato niente su di lui, per rispetto della persona e del momento drammatico che **stava** vivendo.
- Il pettegolezzo piace agli italiani: la carta stampata, il web, la televisione dedicano molto spazio al gossip. Perché occuparsi dei fatti dei vip è un passatempo nazionale?
- Credo **sia** importante distinguere la cronaca dal pettegolezzo vero e proprio. "Chi" è un settimanale di cronaca rosa, noi diamo notizie, riportiamo fatti che **sono** già **successi**. La differenza è tutta qui: non c'è voglia di fare del male a qualcuno o di colpire un personaggio piuttosto che un altro.
- Spesso i personaggi pubblici credono che la rinuncia alla propria sfera privata **sia** il prezzo da pagare per avere e mantenere il successo. Lei che cosa ne pensa?
- Sono convinta che mantenere segreta la propria vita privata **sia** una scelta precisa.
- E gli scoop?
- Sono una risorsa di chi fa questo mestiere; però, è essenziale che la notizia **sia** pubblicabile. Altrimenti non me ne importa niente e nel mio giornale non la **presenterò** mai.

8.9 Scriviamo: leggete un articolo di cronaca rosa e provate a riassumerlo.

Risposte libere.

8.10A. Leggiamo.

8.10B. Scriviamo.

1. **Date un titolo all'articolo che avete letto e dite che tipo di articolo è (cronaca, sport, economia, ...).**

È un articolo di cronaca.

2. **Rispondete alle domande.**

Risposte libere.

8.11 Leggiamo e riordiniamo il testo.

1. b; 2.a; 3. d; 4. c.

8.12 Leggiamo e completiamo il testo con le parole giuste.

“Il Sole 24 Ore”

“Il Sole 24 Ore” è sicuramente uno dei più conosciuti e rinomati quotidiani economici italiani. È nato il 9 novembre del 1965 dall'**unione** di due noti giornali di quell'epoca, “Il Sole” (nato nel 1865) e il “24 Ore” (che risale al **periodo** della Seconda Guerra Mondiale). Le sue **sedi** sono ormai in tutto il Paese, ma i due principali centri di redazione sono Milano e Roma.

Il quotidiano “Il Sole 24 Ore” è stato da sempre un punto di riferimento soprattutto per economisti e ha avuto un grande **successo** di vendite: nel 2005, infatti, il numero di **copie** realizzate si aggirava intorno alle 400.000. Il gruppo è attualmente sotto la **gestione** di Confindustria, che lo ha acquistato in tutti i suoi settori. Il quotidiano si distingue per la professionalità e la qualità; i suoi **lettori** sono soprattutto persone che si occupano del settore **economico**, anche se c'è comunque spazio per la politica e per la legge. Interessanti sono anche la sezione dei Mercati Finanziari, con la descrizione dell'attività delle principali Borse italiane ed internazionali, e la **sezione** “L'esperto risponde” per le domande dei lettori.

8.13 Scriviamo: qual è la vostra rivista o il vostro giornale preferito? Descrivetene gli aspetti principali.

Risposte libere.

8.14 Leggiamo e completiamo le frasi con le parole giuste.

1. Ho messo sul giornale un **annuncio** per vendere la mia moto.
2. *La Nazione* ha mandato un **inviato** per seguire la situazione in Iraq.
3. Il **fotoreporter** ha scattato una serie di foto molto belle a Londra.
4. Il **vignettista** ha realizzato delle vignette molto ironiche.
5. Il venerdì il quotidiano *La Repubblica* esce con un **inserto** sulla società italiana.
6. Ogni sabato sul *Corriere della Sera* mi piace leggere la **rubrica** sul cinema.
7. Ho richiesto alcuni **numeri** arretrati della mia rivista preferita.
8. Ho letto un articolo molto interessante, ma molto lungo: occupava quattro **colonne!**

8.15 Scriviamo: associamo le parole.

(si suggeriscono alcune possibili soluzioni)

pubblicità → **propaganda, prodotto, televisione, ...**

giornale per ragazzi → **fumetti, racconto, personaggi, ...**

rivista → **moda, sport, attualità, ...**

8.16 Completiamo le parole.

1. tabloid
2. pubblicitario
3. rubrica
4. intervistatore
5. opinionista
6. fascicolo
7. bollettino
8. corrispondente

LINGUA COMUNE: **insieme di più parti o elementi.**

LINGUAGGIO MUSICALE: **gruppo di cantanti o di musicisti.**

9. *quartetto*

LINGUA COMUNE: **gruppo di quattro persone che agiscono di comune accordo.**

LINGUAGGIO MUSICALE: **composizione per quattro strumenti o voci.**

UNITÀ 9 FACCIAMO UN'INTERVISTA!

9.1 Osserviamo e descriviamo le immagini.

Risposte libere.

9.2 Leggiamo e abbiniamo le domande alle risposte.

1. d; 2. a; 3. e; 4. b; 5. c; 6. f.

9.3 Leggiamo e abbiniamo le parole.

1. f; 2. a; 3. d; 4. b; 5. h; 6. c; 7. g; 8. e.

9.4 Scriviamo: completiamo le tabelle.

IL CONGIUNTIVO PASSATO

Congiuntivo presente di *avere* o *essere* + participio passato del verbo

GUARDARE	CREDERE	PARTIRE
io abbia guardato	io abbia creduto	io sia partito / partita
tu abbia guardato	tu abbia creduto	tu sia partito / partita
lui /lei / Lei abbia guardato	lui /lei / Lei abbia creduto	lui /lei / Lei sia partito / partita
noi abbiamo guardato	noi abbiamo creduto	noi siamo partiti / partite
voi abbiate guardato	voi abbiate creduto	voi siate partiti / partite
loro abbiano guardato	loro abbiano creduto	loro siano partiti / partite

ESSERE	AVERE
io sia stato / stata	io abbia avuto
tu sia stato / stata	tu abbia avuto
lui /lei / Lei sia stato / stata	lui /lei / Lei abbia avuto
noi siamo stati / state	noi abbiamo avuto
voi siate stati / state	voi abbiate avuto
loro siano stati / state	loro abbiano avuto

9.5 Leggiamo e completiamo le frasi con i verbi al congiuntivo passato.

1. Mi sembra che Giorgio e Pina **abbiano vinto** un viaggio premio in Scozia.
 2. Suppongo che tu ieri **abbia letto** la lettera di Mauro.
3. È probabile che Ilaria a quest'ora **sia partita** per la Cina.
4. Crediamo che i nonni **siano** già **arrivati** a Roma.
5. Non so se Martina **abbia** già **finito** di lavorare.
6. Pensate che Luca **sia andato** a Pistoia?
7. Spero che gli ospiti **abbiano gradito** il pranzo.
8. Pare che il dottor Marchi **abbia cambiato** studio la settimana scorsa.

9.6 Leggiamo le frasi e correggiamo i verbi se necessario.

1. Non sappiamo cosa **abbiano** fatto gli zii domenica scorsa.
3. È possibile che i giornalisti **siano** già andati alla conferenza stampa.
4. Penso che tu **abbia** scritto un'ottima recensione.
5. Sembra che la trasmissione abbia **avuto** un grande successo.
7. Mi pare che Claudio **abbia** cambiato casa.

9.7 Leggiamo e completiamo le frasi con le parole giuste.

1. Vado al mercato **prima che** cominci a piovere.
 2. **Nonostante** / **Benché** abbia studiato molto, Giacomo non ha preso un bel voto.
 3. Domani andiamo al mare **a meno che non** sia brutto tempo.
 4. Puoi prendere il mio asciugacapelli **purché** / **a patto che** tu me lo restituisca stasera.
 5. **Nonostante** / **Benché** si sia svegliata tardi, Marina è riuscita ad arrivare in tempo all'università.
 6. Vi ho chiamato **affinché** partecipiate alla mia festa di compleanno.
 7. Il cane è scappato via **senza che** il padrone se ne sia accorto.
 8. Vi regalo un viaggio a Roma **purché** / **a patto che** superiate l'esame di matematica.

9.8 Leggiamo le frasi e sottolineiamo le parole giuste.

1. Qualunque cosa tu faccia, io ti sarò vicino.

2. **Nonostante** Guido sogni di andare in vacanza alle Hawaii, quest'anno andrà ancora in Sicilia.
3. Questo gelato è **il più** buono che abbia mangiato.
4. **Dovunque** tu vada ti verrò a trovare.
5. Potete prendere la mia auto, **basta che** la riportiate tra un'ora.
6. **Chiunque** pensi che Mario è bugiardo commette un errore.
7. **Malgrado** Stefania abbia molte preoccupazioni, sembra sempre serena.
8. Accetto il tuo invito a cena **purché** tu mi consenta di aiutarti a cucinare.

9.9 Leggiamo e completiamo il testo con le parole giuste.

Lo sport in Italia: tutti calciatori?

- Abbiamo con noi Giorgio Rocca, uno degli sciatori italiani più bravi del momento: vogliamo sapere quali sono gli sport più diffusi in Italia...
- Rispondo **volentieri** a questa domanda perché credo che dobbiamo fare un po' di attenzione alle nuove tendenze: oggi gli sport più praticati sono quelli dell'area fitness, cioè lo spinning, la cyclette, il body building...
- E il calcio?
- Ovviamente tutti sanno che è lo sport nazionale: proprio il calcio, grazie al **totocalcio**, **ha permesso** a molte federazioni minori di esistere e ha favorito la pratica di altri sport. Il calcio è stato da sempre lo sport più amato: per questo, ha avuto più sponsor e più soldi. Per fortuna, adesso, molti giovani si stanno avvicinando anche al ciclismo, al tennis, al nuoto, alla pallacanestro e, anche se con **maggiori** difficoltà, allo sci.
- Come considera l'educazione sportiva in Italia?
- A differenza di quanto accade in altri Paesi, in Italia mancano i club sportivi scolastici: per questo motivo, **nonostante** / **sebbene** la scuola organizzi lezioni di educazione fisica nel programma didattico, la crescita sportiva dei ragazzi italiani è quasi sempre nelle mani di società ed associazioni sportive private.
- E i dilettanti?
- Sono il 90% degli sportivi in Italia: **sebbene** / **nonostante** le loro attività siano importantissime, non ricevono molti soldi dallo stato e devono sempre arrangiarsi. **Comunque** sia, gli italiani hanno capito che fare sport è essenziale per mantenersi in forma: ormai il 71%

della nostra popolazione lo pratica regolarmente, anche perché **chiunque** faccia sport si diverte e ha la possibilità di conoscere altre persone. Che cosa c'è di meglio?

- Quindi, tutti con la tuta?
- Certamente!

9.10 Scriviamo: immaginate di intervistare un campione sportivo del vostro paese e scrivete l'intervista.

Risposte libere.

9.11 Leggiamo l'intervista e riordiniamo le parole delle domande.

Raoul Bova ha parlato della nuova pellicola di Federico Moccia, "Scusa ma ti voglio sposare", alla conferenza stampa organizzata da Medusa, a Roma.

Il film è il seguito di "Scusa ma ti chiamo amore" e uscirà nelle sale il giorno della festa di San Valentino. L'attore, sempre molto gentile, ha risposto ad alcune domande dei giornalisti presenti.

- **Perché ha deciso di fare una commedia che è il seguito di "Scusa ma ti voglio sposare"?**
- Credo che questo film sia ancora più divertente del primo. Ho partecipato a questa seconda pellicola perché nel primo film mi sono trovato bene, e sono felice che il regista Moccia mi abbia fatto recitare per la prima volta in una commedia romantica. Mi sembra che sia stato per me un importante momento di crescita professionale. Infatti, dopo quel film ho potuto interpretare altri ruoli in altre commedie.
- **Cosa ne pensa della differenza di età nella storia d'amore tra Alex e Niki?**
- La differenza di età può creare problemi, ma non bisogna generalizzare. Michela ha interpretato una ragazza giovane che però ha grandi sentimenti e sogni. Un uomo di quarant'anni se ne può facilmente innamorare.
- **È vero che ha ricominciato a nuotare?**
- Sì, è vero. Mi sto allenando per fare un film sul nuoto. Ho iniziato la mia carriera artistica con un film sullo sport e, chissà, potrei finirla con un altro film sullo stesso tema.

9.12 Leggiamo e completiamo il testo con le parole giuste.

Intervista a Luciano Ligabue

● ● ● resistere ● ● ● ●

- Sei sempre alla ricerca di cose nuove: perché?
- Non so **resistere** ai nuovi progetti, alle novità in genere; prendo tutto come una sfida da affrontare. Sono molto curioso, e mi piacciono in particolare le **cose** nuove, le contaminazioni, le collaborazioni, il confronto costruttivo; **amo** le differenti forme di espressione, i diversi linguaggi, esplorare tutto quello che mi fa provare emozioni e che mi mette in **condizione** di comunicare con gli altri.
- Come ti prepari ad entrare nell'Arena di Verona per il ciclo di concerti che ti vedrà protagonista assieme a un'orchestra classica di ben settanta elementi?
- Direi che abbiamo un' **opportunità** fantastica da sfruttare...
- A creare la magia di un concerto basta la bravura dei musicisti, o serve anche la magia del luogo?
- Suonare in posti come l'Arena di Verona è un'esperienza magica. Credo sia importante ricordare agli altri e soprattutto ricordare a me stesso quanta bellezza abbiamo intorno. Ho rivisto di recente un dvd dei Simple Minds girato proprio all'Arena di Verona durante un loro **concerto** ed è stato impressionante ammirare la forza della loro musica, la suggestione e l'effetto.
- Cosa chiede a te il tuo pubblico e cosa chiedi tu al tuo pubblico?
- I ragazzi che mi seguono, che mi vengono a vedere si aspettano sempre una scarica di energia, un'emozione tremenda, che io certo non faccio mancare, ma vorrei anche mettere in evidenza

la delicatezza che si può **trasmettere** con la musica. Al pubblico chiedo un po' di pazienza per capirmi e seguirmi, ma sono certo che come sempre troveremo il **modo** di comunicare.

- Parli spesso di emozione...
- L'emozione è fondamentale, l'emozione è tutto; se nelle cose non mi emoziono io per primo, come faccio poi a trasmetterla a mia volta? È questo che mi piace, che mi fa sentire vivo, che mi fa sperimentare sulla pelle tanta forza. Mi auguro solo di essere in grado di ridarla poi al mio pubblico con la stessa intensità provata da me.

9.13 Scriviamo: che cosa pensate dell'uso dell'energia nucleare? Esprimete le vostre opinioni.

Risposte libere.

9.14 Scriviamo: associamo le parole.

(si suggeriscono alcune possibili soluzioni)

1. stipendio → **soldi, mensile, busta paga, ...**
2. chiacchierare → **parlare, discorso, parole, ...**
3. offerta → **regalo, dono, denaro, ...**
4. borsa → **pelle, valigia, viaggio, ...**
5. impaperarsi → **sbagliarsi, sbaglio, errore, ...**
6. ingegnere → **architetto, geometra, edificio, ...**
7. sviluppo → **crescita, progresso, scienza, ...**
8. filosofo → **filosofia, teoria, ragionamento, ...**

9.15 Leggiamo e sottolineiamo la parola sbagliata.

1. mercato / offerta / **registra**
2. **reddito** / interprete / lingua straniera
3. sillabare / **importare** / scandire
4. prodotto / **mormorare** / produzione
5. **stipendio** / borbottare / parlare tra i denti
6. medico / paziente / **banca**
7. giornalista / intervista / **bancario**

8. importazione / **politico** / esportazione

9.16 Leggiamo: vero o falso?

1. Vero; 2. Falso; 3. Vero; 4. Falso; 5. Falso; 6. Vero; 7. Falso; 8. Falso.

UNITÀ 10 TRADIZIONI POPOLARI

10.1 Osserviamo e descriviamo le immagini.

Risposte libere.

10.2A Leggiamo.

10.2B Leggiamo: vero o falso?

1. Falso; 2. Falso; 3. Falso; 4. Vero; 5. Falso.

10.3 Scriviamo: associamo le parole.

(si suggeriscono alcune possibili soluzioni)

1. festa → **festeggiare, persone, piazza, ...**
2. processione → **religione, Madonna, santi, ...**
3. tradizione → **usanze, costumi, feste, ...**
4. Carnevale → **scherzo, maschera, travestimento, ...**
5. calendario → **tempo, giorno, mese, ...**
6. popolo → **nazione, cittadini, Paese, ...**
7. Pasqua → **festa, uovo di cioccolato, Natale, ...**
8. cero → **candela, chiesa, accendere, ...**

10.4 Leggiamo e riordiniamo le parole in modo da formare frasi.

1. Gianni è caduto da cavallo e si è vergognato molto.
2. Luciana e Pino si amano da molti anni.
3. In questo campo si gioca a calcio.
4. Sulle Dolomiti si è sciato sempre bene d'inverno.

5. Come si chiama l'amica di Alberto?
6. Gli sposi si sono abbracciati e baciati.
7. L'anno scorso si è andati al mare alle Maldive.
8. Marina si è preparata per andare alla festa.

10.5 Leggiamo e completiamo le frasi con i verbi giusti.

1. Oggi Simone **si è svegliato** presto.
2. La mamma ha rimproverato Adele e Lina perché non **si sono lavate** le mani prima di sedersi a tavola.
3. Mi sembra che i ragazzi **si siano incontrati** a una festa ieri sera.
4. Quando sono usciti da scuola, i professori **si sono salutati**.
5. Carla **si è addormentata** presto ieri sera.
6. Questa mattina Filippo e Aldo **si sono messi** la giacca.
7. Gli studenti **si sono visti** in aula ieri mattina.
8. Voi non **vi vergognate** di quello che avete fatto?

10.6 Leggiamo e correggiamo le frasi se necessario.

1. **Ci si sveglia** presto il lunedì.
2. **Si è felici** quando si va in vacanza dopo un anno di lavoro.
3. **Si dice che** Maria si sia sposata.
4. **Si è stati contenti** di essere venuti a Roma per il week end.
5. **Ci vediamo / Ci si vede** stasera a casa di Lorenzo.
8. Ieri sera allo spettacolo **si è entrati** gratis.

10.7 Leggiamo e completiamo le frasi con il pronome *si* e con le forme giuste del verbo.

- a. **Si mangia** bene qui..
- b. Domani **si va** al mare.
- c. L'altro ieri in classe **si è letto** molto.
- d. Domenica scorsa **si è andati** alla festa in piazza .
- e. **Ci si lava** con calma tutte le mattine.
- f. **Ci si è visti** ieri sera.

- g. In quel bar **si beve** un buon caffè.
- h. **Si dice** che San Pietroburgo somiglia a Venezia .

10.8 Leggiamo e formiamo le frasi.

1. d; 2. a; 3. h; 4. b; 5. i; 6. c; 7. f; 8. g.

10.9 Leggiamo e completiamo il testo con le parole giuste.

La notte di San Lorenzo

B1

La notte del 10 agosto, ogni anno, gli occhi degli italiani **si** rivolgono pieni di speranza al cielo, per **vedere** al volo una stella cadente. Se scientificamente la caduta delle stelle avviene per il **passaggio** degli asteroidi della costellazione Perseo, per le persone comuni la pioggia di stelle ha un **significato** più poetico. Questa notte è infatti dedicata al ricordo del martirio di San Lorenzo sepolto nell'omonima basilica a Roma. Le stelle cadenti sono le **lacrime** versate dal santo durante il suo supplizio. Nella notte di San Lorenzo questi corpi celesti attraversano lo spazio e, in un'atmosfera magica e carica di speranza, sembrano scendere sulla terra. In questa notte si va in spiaggia a guardare le stelle oppure, se si è in città, si va all'**aperto** e si aspetta di vedere una stella cadente per esprimere un **desiderio** che tutti sperano si possa avverare.

10.10 Scriviamo: narrate una fiaba tipica del vostro Paese che vi raccontavano quando eravate bambini.

Risposte libere.

10.11 Leggiamo il testo e sottolineiamo le parole giuste.

Le tradizioni in Abruzzo

L'Abruzzo ha un **patrimonio** di riti religiosi e magici, di feste **pagane** e cristiane.

A Cocullo (L'Aquila) si celebra, il primo giovedì di maggio, la Festa dei serpari (cacciatori di serpi) in **onore** di San Domenico: la statua del santo **sfila** in processione coperta da serpenti vivi e seguita da migliaia di fedeli.

In molti paesi abruzzesi si conserva l'abitudine di bruciare sul ceppo natalizio assaggi delle **pietanze** che compongono il menù: lo scopo è di far partecipare al pranzo lo stesso Gesù.

La più nota manifestazione del Natale abruzzese **si svolge** a gennaio: è il presepe vivente di Rivisondoli, animato dai cittadini che **interpretano**, ogni anno, i ruoli dei protagonisti della Natività.

In ogni mese dell'anno c'è uno di questi appuntamenti con la tradizione.

10.12 Leggiamo il testo e riordiniamo le parole delle frasi sottolineate.

La Giostra della Quintana ad Ascoli Piceno

Ascoli Piceno è una bella città con una straordinaria varietà di giochi storici a cavallo: **le manifestazioni più importanti si svolgono in occasione della festa patronale di Sant'Emidio nella Piazza dell'Arengo.**

Dal 1400 questi giochi hanno due momenti di festa: **prima ci si può divertire ad ammirare la sfilata dei cavalieri davanti al pubblico**; poi si assiste alle prove dei cavalieri, che gareggiano con armi medievali in una competizione molto emozionante.

Durante la sfilata, i cavalieri indossano dei costumi bellissimi e molto eleganti, spesso ricamati con colori vivaci; **durante il torneo, invece, si mettono un'armatura per proteggersi.**

I cavalieri vogliono dimostrare il loro valore e la loro abilità e per questo si sfidano con coraggio nella pista: **si deve riuscire a colpire un palo molto alto**, cioè la Quintana, mentre si corre lungo la pista.

Il gioco della Quintana ricorda un'attività militare che i soldati romani facevano nel passato: **infatti, prima di andare in guerra ci si doveva allenare spesso** nella "Via Quintana", una zona particolare della città.

Dal nome della strada abbiamo oggi il nome della festa, che ha conservato il fascino antico di una gara difficile e molto avvincente.

10.13 Scriviamo: esprimete le vostre idee e le vostre impressioni sulle feste tradizionali e popolari italiane.

Risposte libere.

10.14 Leggiamo e abbiniamo le parole.

1. b; 2. f; 3. a; 4. c; 5. g; 6. d; 7. h; 8. e.

10.15 Leggiamo e sottolineiamo la parola sbagliata.

1. maschera / travestimento / **devoto**
2. **scherzo** / parata / centenario
3. parrocchia / **frittella** / sacerdote
4. stelle filanti / coriandoli / **liturgia**
5. ricorrenza / **parrucca** / celebrazione
6. **cappella** / fuochi d'artificio / festa
7. festa del patrono / **truccarsi** / processione
8. **sagra** / santo / voto

10.16 Scriviamo: associamo le parole

(si suggeriscono alcune possibili soluzioni)

basilica → chiesa, altare, sacerdote, ...

palio → corsa, cavalli, contrada, ...

sagra → festa, paese, mercato, ...

UNITÀ 11 VIAGGIO IN ITALIA

11.1 Osserviamo e descriviamo le immagini.

Risposte libere.

11.2A Leggiamo il testo.

11.2B Leggiamo: vero o falso?

1. Vero; 2. Falso; 3. Falso; 4. Vero; 5. Vero.

11.3 Leggiamo e abbiniamo le parole.

1. h; 2. f; 3. b; 4. a; 5. g; 6. d; 7. c; 8. e.

11.4 Leggiamo le frasi e indichiamo se il pronome relativo *che* ha la funzione di soggetto o oggetto.

1. soggetto; 2. soggetto; 3. oggetto; 4. oggetto; 5. soggetto; 6. soggetto; 7. oggetto; 8. soggetto.)

11.5 Leggiamo e completiamo le frasi con il pronome *cui* e la preposizione o l'articolo.

1. Ho incontrato la studentessa **a cui** hai prestato i tuoi appunti.
2. Lo scrittore **di cui** ti ho parlato era ieri sera in televisione.
3. Giovanni, **la cui** moglie è mia amica, si è trasferito per lavoro a Firenze.
4. A Napoli c'è un grande stadio **in cui** si svolgono le partite di serie A.
5. Questo è il medico **da cui** vado per i miei controlli semestrali.
6. Gianni e Alberto sono gli amici **con cui** esco il sabato sera.
7. Mio padre è l'unico **su cui** posso contare se ho un problema.
8. Ho visto tanti film lo scorso inverno, **fra cui** uno con Jodie Foster.

11.6 Leggiamo e correggiamo le frasi se necessario.

1. Stefano, **i cui** figli sono miei vicini di casa, è il mio professore di disegno.
3. Martina è la ragazza **di cui** ti avevo parlato.
4. Pechino è la città **da cui** siamo partiti per rientrare in Italia.
6. Simone è il ragazzo a cui ho prestato la macchina.
8. Vicino a casa mia ci sono almeno tre pizzerie **in cui** si può mangiare una buona pizza.

11.7 Scriviamo: sostituiamo i pronomi *che* e *cui* con *il quale*, *la quale*, *i quali*, *le quali*.

1. Questi sono i colleghi con **i quali** lavorerai.
2. Tiziana e Diana sono le infermiere **delle quali** ti avevo parlato.
3. All'università ci sono tanti studenti stranieri, **i quali** provengono da tutte le parti del mondo.
4. Quello è il ristorante **nel quale** abbiamo cenato l'altra sera.
5. Il medico **al quale** ci siamo rivolti è stato molto gentile.
6. I miei nonni, **i quali** abitano in campagna, hanno molti animali.
7. Quella è la villa **nella quale** vivono Sergio e Stefania.
8. Ho incontrato molti ragazzi ieri sera, fra **i quali** uno studente di Berlino.

11.8 Leggiamo e completiamo il testo con le parole giuste.

Un fiorentino famoso ci accompagna nella sua città

Avete 24 ore libere da passare a Firenze? Abbiamo una guida speciale **che** ci porta in giro per la città: seguitela e non ve ne pentirete!

“Salve, mi chiamo Dante... sì, lo so, il mio nome vi ricorda senz’altro qualcuno...”

Oggi vi illustro un percorso speciale **che** vi piacerà senz’altro!

La mattina ci troviamo in Piazza della Repubblica per fare colazione: andiamo allo storico caffè “Le Giubbe Rosse” (questo locale prende il nome dal vestito **che** indossavano spesso i soldati di Giuseppe Garibaldi) per gustarci il miglior cappuccino **che** abbiate mai assaggiato. In questo caffè, alle pareti, troverete molte foto, **nelle quali** potrete riconoscere alcuni intellettuali italiani (per esempio Eugenio Montale e Mario Luzi) **che** avevano l’abitudine di passare qualche ora libera proprio qui.

Ma... non perdiamo tempo! Ci aspetta una bella passeggiata verso il Ponte Vecchio, **su cui** ci fermeremo per ammirare il fiume Arno **che** attraversa la città. **Chi** vuole, può comprare un bel gioiello: sapete che gli orafi di queste gioiellerie sono fra i più bravi d’Italia? Vi consiglio anche di fare un giro in Via della Vigna Nuova per acquistare tessuti pregiati di seta. Io vi aspetterò a Palazzo Pitti, la reggia **in cui** ha abitato per secoli la famiglia Medici, mentre voi vi divertirte, ne sono sicuro, anche a guardare le vetrine di Via Tornabuoni, **fra cui** quella di Gucci, lo stilista fiorentino **che** tutto il mondo conosce. La sera avete voglia di un bel concerto? Vi accompagno al Teatro Comunale **che** ospita la rassegna del Maggio Musicale, una delle più famose in Italia.

Siete un po’ stanchi e non sapete dove andare a dormire? Non preoccupatevi, ci sono io! Vi posso ospitare in casa mia: è un po’ piccola, ma tutti la vogliono vedere. Vi lascio l’indirizzo: Casa di Dante, via Dante Alighieri... Mi avete riconosciuto, no?

11.9 Leggiamo e formiamo le frasi.

1. f; 2. a; 3. d; 4.g; 5.b; 6. c; 7. e; 8. h.

11.10 Scriviamo: quale città italiana vi piace di più? Descrivetela e motivate la vostra scelta.

Risposte libere.

11.11 Leggiamo il testo e sottolineiamo le parole giuste.

La cucina campana e palermitana

La gastronomia campana offre moltissimo per i golosi che amano la buona cucina mediterranea: da **gustare** sono i differenti tipi di pasta, le specialità di pesce, la mozzarella di bufala, le molteplici **varietà** di pizza, i taralli e, tra i dolci, i babà e le sfogliatelle. Ci sono, poi, alcuni piatti tradizionali di un certo periodo dell'anno: sono natalizi la "minestra maritata" con verdure e carne di maiale e vari tipi di dolci come gli struffoli (dolci fritti con il miele e i canditi). Del periodo di Pasqua, invece, sono tipici il casatiello rustico (ciambella salata con salame, formaggio e uova) e, tra i dolci, la pastiera (torta con ricotta, cioccolato e grano). Numerosi sono i tipi di vino, rosso e bianco, dell'**area** del Vesuvio e delle vicine isole: il Falerno, il Lacryma Christi, il Greco di Tufo. Non può **mancare**, alla fine di ogni pasto, la famosa "tazzulella 'e caffè" (tazzina di caffè), alla quale i napoletani dedicano una particolare **cura**.

La cucina palermitana ha secoli di storia che hanno valorizzato e hanno arricchito le sue ricette e i suoi sapori. Innumerevoli aromi e ingredienti **si combinano** tra loro: cucina raffinata e povera, ricette di pesce e di terra, incontro del dolce e del piccante. Tra i piatti tipici **ricordiamo** la pasta con le sarde, lo sformato di anelletti al forno e molte specialità a base di pesce o a base di verdure e ortaggi, come la caponata di melanzane. Tra i dolci caratteristici ci sono la cassata, i cannoli con la ricotta, il torrone di mandorle e la pasta reale.

11.12 Leggiamo il testo e riordiniamo le parole delle frasi sottolineate.

Vieni a Torino?

Il capoluogo del Piemonte è una città dall'architettura maestosa e dall'aspetto molto elegante. Soprattutto dopo gli interventi di ristrutturazione in occasione delle Olimpiadi invernali del 2006, Torino ha riacquisito tutto il suo antico splendore. **La città è stata capitale d'Italia** e, oltre ad essere notevole dal punto di vista architettonico, è anche sede di iniziative culturali interessanti, come il Salone del Libro, che ha ormai acquisito rilevanza internazionale, e il Salone del Gusto, che ha tra gli organizzatori l'associazione Slow Food.

La Mole Antonelliana è il monumento simbolo della città, in cui oggi ha sede il Museo Nazionale del Cinema.

Le ampie strade con gli stupendi porticati portano fino al fiume Po, che attraversa la parte est della città. I palazzi signorili e le gallerie, in cui si respira un'aria di passato, caratterizzano il centro della città.

Torino ospita una delle reliquie più famose al mondo: la sacra sindone.

Tra i musei meravigliosi che si possono visitare, è molto conosciuto il Museo Egizio, il più importante del mondo dopo quello del Cairo. Ci sono, perciò, innumerevoli motivi per fare una visita di questa stupenda città...

11.13 Scriviamo: immaginate di lavorare in un'agenzia di viaggi; proponete un viaggio in una città italiana a vostra scelta e scrivete il dialogo fra voi e i clienti.

Risposte libere.

11.14 Scriviamo: associamo le parole.

(si suggeriscono alcune possibili soluzioni)

1. marciapiede → **pedone, passante, camminare, ...**
2. grande magazzino → **negozio, articoli, acquisti, ...**
3. gelateria → **gelato, crema, cioccolato, ...**
4. fontana → **acqua, bere, sete, ...**
5. rione → **quartiere, città, strada, ...**
6. monumento → **statua, storia, personaggio, ...**
7. parcheggio → **auto, macchina, veicolo, ...**
8. segnale turistico → **turismo, albergo, località di villeggiatura, ...**

11.15 Leggiamo e sottolineiamo la parola sbagliata.

1. cestino dei rifiuti / **porta** / cassonetto
2. **pelletteria** / ferrovia / stazione
3. panetteria / forno / **ferramenta**
4. isola pedonale / passeggio / **traffico**
5. **pasticceria** / giardino pubblico / panchina
6. grande magazzino / vendita / **sobborgo**
7. **macelleria** / fioriera / parco
8. bagni pubblici / centro storico / **pescheria**

11.16 Leggiamo le parole e scriviamo delle frasi.

Risposte libere.

UNITÀ 12 VIAGGIATORI E ARTISTI

12.1 Osserviamo e descriviamo le immagini.

Risposte libere.

12.2A. Leggiamo.

12.2B. Leggiamo: vero o falso?

1. Falso; 2. Falso; 3. Vero; 4. Vero; 5. Falso.

12.3 Leggiamo e abbiniamo le parole.

1. d; 2. f; 3. a; 4. h; 5. b; 6. g; 7. e; 8. c.

12.4 Scriviamo: completiamo le tabelle.

IL PASSATO REMOTO

LAVARE	VENDERE	SENTIRE
io lavai	io vendei (vendetti)	io sentii
tu lavasti	tu vendesti	tu sentisti
lui/lei / Lei lavò	lui/lei / Lei vendé (vendette)	lui/lei / Lei sentì
noi lavammo	noi vendemmo	noi sentimmo
voi lavaste	voi vendeste	voi sentiste
loro lavarono	loro venderono	loro sentirono

ESSERE	AVERE
io fui	io ebbi
tu fosti	tu avesti
lui/lei / Lei fu	lui/lei / Lei ebbe

noi fummo	noi avemmo
voi foste	voi aveste
loro furono	loro ebbero

12.5 Leggiamo e completiamo le frasi con i verbi al passato remoto.

1. Tiziano **ebbe** molto successo a Venezia con le sue opere.
2. Caravaggio **usò** il chiaroscuro nei suoi dipinti.
3. Marco Polo **fu** un grande esploratore.
4. Cristoforo Colombo **partì** con tre caravelle.
5. Mio nonno **andò** in America in nave.
6. Michelangelo e Raffaello **lavorarono** entrambi a Roma.
7. Vasco De Gama e Magellano **navigarono** a lungo per scoprire nuove terre.
8. Il Rinascimento **fu** un periodo di splendore.

12.6 Scriviamo l'infinito dei verbi.

1. furono → **essere**
2. chiedemmo → **chiedere**
3. seppero → **sapere**
4. facesti → **fare**
5. decideste → **decidere**
6. convinsi → **convincere**
7. lessero → **leggere**
8. nacquero → **nascere**

12.7 Leggiamo le frasi e correggiamo i verbi se necessario.

1. Dante **scrisse** la Divina Commedia.
3. Napoleone Bonaparte **condusse** molte spedizioni importanti.
4. Michelangelo **nacque** in Toscana.
5. I miei nonni **vissero** in Liguria molti anni.
8. Cesare **difese** con forza l'impero romano.

12.8 Leggiamo le informazioni e scriviamo la biografia di Amerigo Vespucci.

(si suggerisce una possibile soluzione)

Amerigo Vespucci nacque a Firenze nel 1454. Nel 1492 andò in Spagna per lavorare sulle navi che partivano per il Nuovo Mondo. Fece il primo viaggio nel 1499: navigò nella costa orientale del Sud America. Il secondo viaggio fu nel 1501: con le imbarcazioni portoghesi arrivò alla Terra del Fuoco, il punto più a sud del mondo. Fece il terzo viaggio nel Nuovo Mondo prima di morire. Morì nel 1512 in Spagna.

12.9 Abbiniamo le due parti di testo e completiamo le frasi con i verbi al passato remoto.

1b: La regina di Spagna **dette** le imbarcazioni a Colombo.

2f: Michelangelo **rimase** per un periodo nella bottega del Ghirlandaio.

3g: In quale anno **morì** Giuseppe Verdi?

4a: Leonardo **fu** uno scienziato e un artista.

5h: Lorenzo il Magnifico **ospitò** molti artisti alla sua corte.

6c: Vasari **scrisse** le biografie di molti artisti del tempo.

7e: Nel Rinascimento l'arte **ebbe** un momento di grande splendore.

8d: Tiziano **andò** a Venezia giovanissimo.

12.10 Osserviamo e descriviamo le immagini.

Risposte libere.

12.11 Leggiamo il testo e riordiniamo le parole delle frasi sottolineate.

Sandro Botticelli fu allievo del Lippi e poi del Verrocchio, ma dal 1470 costituì una bottega autonoma e cominciò a frequentare la corte medicea.

Nel 1481 ricevette un incarico prestigioso da Roma, dove si trasferì: dipinse nella Cappella Sistina tre storie e alcune figure di Pontefici.

Proprio questa fase romana rappresenta il momento classico del percorso botticelliano.

In concomitanza con la crisi dei valori umanistici di fine Quattrocento e con la predicazione di Savonarola, Botticelli attraversò un periodo di profonda crisi spirituale e realizzò dipinti dalla simbologia complessa.

Con le ultime opere, il pittore si distaccò dagli ideali contemporanei e indirizzò la sua arte verso una sofferta e drammatica spiritualità.

Tra le attività del Botticelli nelle arti minori si ricordano i disegni per parati e ricami e le incisioni preparate per l'edizione a stampa dell'Inferno di Dante.

12.12 Leggiamo i verbi e formiamo delle frasi.

Risposte libere.

12.13 Scriviamo: ricostruite la biografia di un viaggiatore o di un artista importante del vostro Paese.

Risposte libere.

12.14 Leggiamo le frasi e correggiamo le parole sbagliate.

1. Cristoforo Colombo **navigò** molto per raggiungere terre lontane.
2. Ho comprato il **catalogo** della nuova mostra.
3. Gianluca ha studiato all'**accademia** delle Belle Arti a Firenze.
4. Argan è un famoso **storico** dell'arte.
5. Sergio adora i quadri, **ne** compra tanti ed è diventato un importante **collezionista**.
6. Ieri sera ci siamo **spostati** da Milano a Monza.
7. Sulla carta geografica ho individuato il **tropico** del Cancro.
8. Prima di partire abbiamo fatto tutti i **preparativi** e ora siamo pronti!

12.15 Leggiamo e completiamo le frasi con le parole giuste.

1. Prima di fare un viaggio è opportuno organizzare l'**itinerario**.
2. Chi realizza i gioielli è un **orafo**.
3. L'**architetto** progetta gli edifici.
4. Il sole sorge a **est / oriente**.
5. Per orientarsi ci sono i quattro **punti cardinali**.
6. Lo **storico dell'arte** studia il patrimonio storico-artistico.
7. L'Asia è un **continente**.
8. **Chi commissiona delle opere d'arte è un committente.**

12.16 Scriviamo: associamo le parole.

(si suggeriscono alcune possibili soluzioni)

1. scoprire → **esplorare, viaggiare, cercare, ...**
2. oriente → **est, ovest, occidente, ...**
3. catalogo → **elenco, catalogare, registrare, ...**
4. mecenate → **ricco, artista, poeta, ...**
5. mostra → **esposizione, quadri, opere d'arte, ...**
6. collezionista → **collezione, francobolli, monete, ...**
7. orafo → **oro, gioielli, gioielleria, ...**
8. viandante → **strada, camminare, viaggio, ...**

Soluzioni quaderno B1